



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 6476

del 23 marzo 2015

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA

Seduta del giorno 07 aprile 2014

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 07 APRILE 2014

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Modifiche allo Statuto dell'Associazione per gli insediamenti universitari in Provincia di Cuneo.
3. Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013. Art. 151 c. 7 e art. 227 D.lgs 267/2000.
4. Approvazione del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta unica comunale (I.U.C.).
5. Approvazione del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'anno 2014.
6. Imposta Unica Comunale (I.U.C.) – Determinazione delle aliquote Imu e Tasi e delle Tariffe Tari e determinazione delle scadenze per il versamento 2014.
7. Variazione di bilancio n. 1 al Bilancio di Previsione 2014/2016.
8. Approvazione documento programmatico e di indirizzo “Una visione al futuro della città di Savigliano “ – Linee guida per l'attuazione Azione 1 – Miglioramento ambientale e paesaggistico.
9. Convenzione tra il Comune di Savigliano e il sig. Giolitti Mario. Terreno sito in Via Alba, area P12* DU8 di PRGC. Diritto di prelazione.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 19,30 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 16 Consiglieri (SOAVE Sergio, MOTTA Antonio, BONINO Carmine, GRINDATTO Luca, ALBERTINI Laura, DANIELE Giacomo, CIFANI Elisabetta, D'ALESSANDRO Fulvio, PORTOLESE Pasquale, TESIO Sergio, GOSIO Massimiliano, BONETTO Claudio, BONETTO Claudio, RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio, RACCA Marco); assenti n. 5 Consiglieri (BOGLIONE Francesco, TOMATIS Mario, FERRARO Ottaviano, GHIONE Guido, CARENA Catterina).

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: apre la seduta consiliare con il simpatico angolino del Consiglio Comunale dedicato ai compleanni degli Amministratori.

ENTRANO CARENA Catterina e GHIONE Guido (16 +2)= 18

Nel mese di aprile ha festeggiato gli anni la dott.ssa Folco Maria Silvana e proprio oggi compie gli anni il candidato Sindaco Claudio Cussa. Il 23 aprile sarà invece il compleanno della consigliere Brizio Federica.

Prima di passare alle interrogazioni e alle interpellanze, chiede se vi sono delle comunicazioni. Dà quindi la parola al Sindaco.

SINDACO: desidera chiudere la sua tornata amministrativa con un riconoscimento particolare, che avrebbe potuto esplicitarsi come concessione della cittadinanza, ma causa le procedure piuttosto complesse, non lo è potuto essere. Desidera pertanto ricordare con una pergamena, il dr. Pietro Bruno, Presidente dell'Opera Pia Arnaldo Bruno. Il dr. Pietro Bruno, è l'erede di una famiglia che ha lasciato un lascito importante di cui il Comune non ha avuto notizia. Ora è stato ripreso e rimesso in vita e ogni anno eroga sostegni per il funzionamento delle piccole scuole materne frazionali quali quelle di Cavallotta, San Salvatore e Levaldigi, anche forzando i rigidi termini statutari che sono stati all'uopo modificati. Si tratta di un lascito abbastanza consistente che frutta un reddito annuale che viene utilizzato come poc'anzi descritto. Conferisce quindi la Pergamena del Consiglio Comunale di Savigliano al dr. Pietro Bruno con la seguente motivazione: *"per avere amministrato il lascito dei suoi antenati a vantaggio della comunità saviglianese e in particolare a favore dei bambini della Cavallotta, di San Salvatore e di Levaldigi, sostenendo generosamente i bisogni delle piccole scuole materne frazionali con un impegno continuo, condotto con discrezione, disponibilità e grande sensibilità. Il Consiglio Comunale nella seduta del 7 aprile 2014"*. Il dr. Bruno risiede a Milano e per questo sarebbe opportuno conferirgli la cittadinanza onoraria; non essendo presente per motivi di salute alla seduta consiliare, la pergamena viene consegnata ad un rappresentante delle scuole materne.

APPLAUSO



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: dà inizio alle interrogazioni dando la parola al consigliere Carmine Bonino per la prima interrogazione ad oggetto: *“Messa a dimora Albero dei Giusti inerente alla sig.ra Giraudi Maddalena”*.

BONINO Carmine: legge la seguente interrogazione:

“””la Città di Savigliano si onora di avere tra i suoi concittadini un Giusto tra le Nazioni, la Signora Giraudi Maddalena.

Propongo, come già avvenuto in altre Città italiane (Torino, Linguaglossa, Padova, Levico Terme, ecc...), di mettere a dimora un Albero dei Giusti con apposita targa in uno spazio pubblico cittadino scelto dall'Amministrazione Comunale, luogo che diventerebbe in tal modo il "Giardino dei Giusti" saviglianese.

Tutto questo a seguito anche della recente istituzione, da parte del Parlamento Europeo, della "Giornata europea dedicata ai Giusti per tutti i genocidi" che si celebra il 6 marzo di ogni anno.”””

SINDACO: dichiara la disponibilità dell'Amministrazione ad accogliere la richiesta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Carmine Bonino per la seconda interrogazione ad oggetto: *“Sostituzione delle bandiere esposte all'interno dell'istituto di istruzione superiore Aimone Cravetta”*

BONINO Carmine: legge la seguente interrogazione:

“””Come già avvenuto tempo fa relativamente alle bandiere esposte presso l'Istituto Comprensivo "Santorre di Santarosa" sito in Via Ferreri, con la presente faccio nuovamente richiesta di sostituzione delle sopra indicate bandiere situate all'esterno dell'Istituto "Aimone Cravetta" in Corso Roma n° 70 a Savigliano, in quanto logore e stracciate e, quindi, impresentabili.”””

PRESIDENTE: non essendo presente l'Assessore Folco dà la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: precisa che non è un compito del Comune provvedere alla sostituzione delle bandiere. Si avvertirà comunque le scuole della richiesta del consigliere. L'istituto scolastico cui fa riferimento il consigliere Bonino è di proprietà della Provincia di Cuneo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Carmine Bonino per la terza interrogazione ad oggetto: *“Posizionamento busto in gesso di Casimiro Turletti”*.

BONINO Carmine: legge la seguente interrogazione:

“”Come già richiesto in passato, ritorno a sollecitare il posizionamento, in un luogo idoneo e visibile, del busto in gesso di Casimiro Turletti, attualmente giacente in modo del tutto inadatto presso il Museo Cittadino. Si potrebbe, a titolo di esempio, posizionarlo in Biblioteca oppure presso l'Archivio Storico.

Si tratta di una richiesta urgente, in quanto ci troviamo a fine legislatura e sarebbe sicuramente un gesto significativo nei confronti della Cultura cittadina.””

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Chiara RAVERA.

RAVERA Chiara: è spiacente di non poter dare risposta positiva alla richiesta ma d'altra parte, come detto dallo stesso consigliere Bonino, si tratta di una storia molto lunga nel senso che è già la terza volta che è chiamata a rispondere alla medesima interrogazione. Torna a ribadire la medesima risposta e cioè che non ritiene giustificato e motivato il riposizionamento del busto del Turletti in un posto non meglio identificato. Il consigliere richiede che il luogo sia idoneo e visibile e indica poi la Biblioteca Civica o l'Archivio Storico: se si parla di luogo idoneo e visibile sicuramente quelli indicati sono visibili in quanto molto frequentati, ma per ora non idonei in quanto l'edificio versa in una condizione di decoro non ottimale. Per tale struttura l'Amministrazione ha in progetto il suo recupero. Solo allora si potrà pensare di intitolare l'Archivio Storico magari proprio a Turletti con il posizionamento del suo busto. Ritiene invece illogico collocarlo all'interno della Biblioteca Civica, non essendovi alcuna motivazione ed essendo la stessa intitolata a Luigi Baccolo. Il Consigliere afferma poi che il busto giace in modo del tutto inadatto presso il Museo Civico: ciò non risponde al vero in quanto lo si sta conservando in modo adeguato. Sempre il Consigliere sostiene che la ricollocazione del busto costituirebbe un gesto significativo verso la cultura cittadina: personalmente ritiene che siano ben altre le iniziative significative intraprese in campo culturale quali ad esempio le attività e le collaborazioni intrecciate con le associazioni e con gli istituti culturali cittadini. Ribadisce di non ritenere fondata e soprattutto prioritaria la richiesta avanzata dal Consigliere

BONINO Carmine: prende atto con rammarico della decisione. Ricorda che quando venne a conoscenza che nel Museo Civico giaceva da decenni sotto un telo di iuta il busto del Moreno, presentò un'interrogazione e l'allora Assessore alla Cultura Laura Albertini fu d'accordo nel riposizionarlo nell'ingresso della Fiat Ferroviaria. Non furono sollevati problemi anche se era molto più pesante del busto di Turletti. Venne organizzata anche una bella cerimonia con i dirigenti della fabbrica. Il busto di Turletti è collocato nel Museo Civico in un posto non visibile e pertanto proponeva di posizionarlo nelle scale dell'Archivio Storico sopra un apposito piedistallo. Sarebbe ben visibile e troverebbe una degna collocazione.

RAVERA Chiara: ribadisce la sua posizione non trovando una motivazione valida e non vedendone soprattutto l'urgenza. Non si tratta di un'operazione che è attesa o che sia stata richiesta dalle Associazioni culturali e il fatto di renderlo visibile non significa metterlo nel primo posto che capita. Deve essere posizionato in un luogo idoneo e non solo per renderlo visibile.

PRESIDENTE: richiama all'ordine il consigliere Bonino. Lascia la parola al consigliere Fulvio D'ALESSANDRO per la seguente interrogazione: *“Implementazione della videosorveglianza.”*

ESCE BONINO Carmine (18 -1)= 17

D'ALESSANDRO Fulvio: legge la seguente interrogazione:

“”Questa tematica è stata da me fortemente sostenuta fin dal 2009 assumendo dal sindaco Soave, dagli assessori Cussa e Tortone, da molti consiglieri di maggioranza e di minoranza buona considerazione e disponibilità.

Savigliano si distingue anche sul tema sicurezza di cui ho ricoperto la delega per quasi cinque anni.

Lo studio riferito alla copertura del territorio con sistemi di rilevamento visivo, espresso questo dal comandante della nostra Polizia Municipale Marco Odasso, è a mio avviso punto

di riferimento anche in prospettiva per coniugare esigenze di controllo, servizio di supporto alle forze dell'ordine, ottimizzazione dei dati di rilevamento, rispetto della privacy.

Se sono riuscito ad implementare il numero di videocamere nel concentrico cittadino rilevo ancora alcune situazioni meritevoli di attenzione richiedendo in prospettiva e che rimanga agli atti:

- 1) seconda videocamera ad incrocio in piazza del Popolo così come già garantito in piazza Santarosa.*
- 2) videocamera grandangolo a metà di via Torino più o meno all'altezza di via Aires.*
- 3) in prospettiva videocamere dedicate a rilevamento targhe ingresso/uscita sulle direttive Cuneo/Marene/Torino/Saluzzo.*
- 4) ulteriore potenziamento videocamere mobili.*

Anche se il nostro mandato risulta a termine chiedo cortesemente di assumere questa mia come elemento da considerare in prospettiva, richiamando il già citato studio al riguardo del comandante Odasso auspicando che questa mia proposta venga in futuro riconsiderata dalla nuova amministrazione. ""

In merito alle situazioni segnalate nell'interrogazione sottolinea l'anomalia di Piazza del Popolo in quanto non esiste città al mondo con un'unica videosorveglianza che copra un solo lato di una piazza perché normalmente le videocamere sono ad incrocio. Richiede poi una videocamera a grandangolo su via Torino all'altezza di via Ayres di cui ha già parlato più volte con l'Associazione commercianti in quanto Via Torino è una delle vie più ricettive per quanto riguarda le attività commerciali e soprattutto d'inverno a tarda serata i negozianti devono ritirare l'incasso della giornata e sono pertanto più a rischio ed hanno evidenziato la problematica.

ENTRA BONINO Carmine (17 +1)= 18

Suggerisce poi, in una prospettiva futura, l'installazione di una videocamera dedicata al rilevamento targhe ingresso ed uscita sulle direttive Cuneo-Marene-Torino-Saluzzo e questo a supporto dell'attività dei Carabinieri che hanno necessità di poter rilevare, dopo eventi delittuosi, in determinati orari le targhe dei veicoli sulle vie di entrata e uscita dalla città. Il punto quattro dell'interrogazione riguarda infine l'ulteriore potenziamento delle videocamere mobili che hanno permesso di operare non solo sul tema specifico della sicurezza, ma anche per situazioni di malcostume e si riferisce al deposito dei rifiuti.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: condivide gli intenti e soprattutto l'ultima parte dell'interrogazione perché ormai l'Amministrazione in carica non è più in tempo ad intervenire tranne che continuare il lavoro che è stato svolto in questi anni e rispondere alle sollecitazioni del consigliere D'Alessandro in relazione alla particolare predisposizione che è stata richiesta nel bando sul rifacimento generale dell'illuminazione pubblica. Esso permetterà più agevoli orientamenti e implementazioni di telecamere dove ne sorga il bisogno e sicuramente dove è già stato indicato dalla relazione del Comandante della Polizia Municipale Marco Odasso.

PRESIDENTE: in merito alla prossima interrogazione relativa alla nuova sede della Polizia Municipale, avendo avuto richiesta da parte del Consigliere Rubiolo di trasformarla in interpellanza, chiede autorizzazione in merito al consigliere D'Alessandro che l'ha presentata.

D'ALESSANDRO Fulvio: si dichiara disponibile alla trasformazione dell'interrogazione in interpellanza. Ricorda che non è la prima volta che succede e ciò dimostra la sua assoluta disponibilità nei confronti dei gruppi di minoranza.

PRESIDENTE: dà pertanto la parola al Consigliere Fulvio D'ALESSANDRO per la lettura dell'interpellanza ad oggetto: "Richiesta attenta valutazione nella scelta della nuova sede della Polizia Municipale."

D'ALESSANDRO Fulvio: legge la seguente interrogazione:

“”Da indiscrezioni giornalistiche e solo dopo da indicazioni dell'amministrazione, noi capigruppo siamo venuti a conoscenza di una reale necessità operativa.

I locali della Polizia Municipale, mi piace chiamarla ancora così piuttosto che Unione Terre della Pianura, sembra siano sottoposti se non a sfratto esecutivo quanto a probabile vendita da parte dell'attuale proprietario.

Ne consegue la legittima preoccupazione dell'amministrazione e del Comando anche se il contratto garantisce almeno sei mesi di locazione dalla formalizzazione dello sfratto.

Ora, ho sempre inteso l'attività della Polizia Municipale quale servizio ai cittadini, controllo del territorio, supporto alle categorie, verifica delle situazioni anagrafiche, deterrente per attività malavitose.

Quante volte ho sentito e letto nei programmi elettorali, proposti negli anni dalle forze presenti anche qui in Consiglio comunale, evocare il vigile di quartiere.

Questo per sottolineare la considerazione e il rispetto di una funzione, comunque la si pensi, vicina ai cittadini.

Ho qualche difficoltà ad immaginare una sede distaccata, decentrata, inserita in un contesto dove altri soggetti e funzioni risultano estranei all'attività propria della Polizia Municipale.

Da un'indagine operata personalmente, a titolo d'esempio, ricordo soltanto che le sedi della Polizia Municipale rispetto al centro distano:

Cuneo 500 metri - Alba 40 metri - Saluzzo 400 metri - Fossano 380 metri - Mondovì 350 metri - Carmagnola 180 metri.

Comprendo tuttavia le necessità del Comando e della nostra Protezione Civile in attesa, da tempo, di locali comuni e fruibili che, nel centro cittadino, sembra non trovino riscontro.

Deve a mio avviso prevalere, nella scelta di una sede dedicata, soprattutto il servizio ai cittadini oltre, naturalmente, la fruibilità e il decoro dei locali, l'ottimizzazione dei parcheggi possibilmente coperti per le auto di servizio e, come detto, la condivisione con la Protezione Civile.

Il resto, tutto il resto, lo considero accessorio e costoso per l'amministrazione.

Il tutto però deve considerare soprattutto i costi intesi non solo nel contratto di locazione, ma nella ristrutturazione dei locali e negli oneri di esercizio.

A questa amministrazione, ormai a termine, viene chiesto di esprimersi su questa importante situazione. Ad oggi non avendo assunto ancora nessuna indicazione dai rappresentanti consiliari in ambito Unione (Claudio Bonetto e Laura Albertini) auspico prevalga un indirizzo teso a coniugare le legittime esigenze dei cittadini con quelle, altrettanto legittime e motivate, della Polizia Municipale e della Protezione Civile. Inizialmente noi capigruppo siamo stati chiamati a visionare una sola struttura propostaci come l'unica a garantire le necessità logistiche ed operative richieste.

Poi, seppur tardivamente, ci siamo trovati a considerare una serie di opzioni meritevoli di altrettanta attenzione e a costi decisamente inferiori analizzando una sorta di relazione comparativa a punti, a mio avviso, non proprio completa e comunque favorevole nuovamente alla sola proposta iniziale.

Il secondo sopralluogo sollecitato da noi capigruppo presso un'altra potenziale sede, a mio avviso decisamente migliore in termini logistici ed economici, deve farci riflettere nonostante non sia altrettanto vicina al centro cittadino.

Penso sia necessario valutare attentamente e con maggiore obiettività costi, logistica, fruibilità, ottimizzazione dei locali, gestione, organizzazione operativa, facilità d'accesso per i cittadini almeno delle due strutture individuate senza cedere a frettolose e dubbie decisioni.””

RUBIOLO Piergiorgio: riconosce che la procedura sulla sua richiesta di trasformazione dell'interrogazione in interpellanza adottata dal Presidente non è quella corretta e ringrazia fin da subito la disponibilità del consigliere D'Alessandro ad accettare la proposta. E' vero che non è la prima volta che come minoranza si ha la sua disponibilità su argomenti importanti che coinvolgono tutto il Consiglio Comunale, maggioranza e minoranza, nel mettere in discussione e dare la possibilità a tutti i gruppi di esprimersi su tale argomento. E' vero quanto è stato detto che, come al solito, le notizie, soprattutto quelle importanti, e lo si vedrà anche nel prosieguo della serata, si leggono sui giornali. Le discussioni fatte all'interno della Conferenza dei Capi gruppo hanno dato

adito al fatto che l'attuale situazione della Polizia Municipale è in evoluzione; sin da subito il suo gruppo ha chiesto il motivo per cui non sia stata fatta un'attenta valutazione e non si sia pensato alla possibilità di acquisire l'immobile dove attualmente è collocata la Polizia Municipale. L'immobile sicuramente avrebbe bisogno di ristrutturazioni e non risolverebbe gli altri problemi evidenziati all'interno degli incontri che si sono tenuti sull'argomento, ma è una possibilità da valutare. Ritiene poi sia essenziale mantenere un presidio all'interno del concentrico cittadino che sia questo un ufficio o comunque un posto dove la gente si possa rivolgere per ottenere informazioni. Esiste in qualsiasi città e quindi se l'intenzione è di spostare i locali della Polizia Municipale nella prima periferia, è necessario a suo avviso valutare l'istituzione di un ufficio a disposizione dei cittadini in centro, con la figura di un vigile presente. In maniera tardiva, dopo che era stato pubblicato sui giornali e ovviamente qualcuno ha cominciato a porsi delle domande, la Giunta ha pensato di coinvolgere anche i Consiglieri e di mostrare alcune ipotesi che erano sul piatto: innanzitutto l'ipotesi di cui hanno parlato anche i giornali e che riguarda la zona oltre il ponte del Mellea e poi quella che riguarda Via Torino. In entrambi i casi si è valutato che i locali sono sicuramente adeguati e che la seconda ipotesi ha delle fruibilità migliori rispetto alla prima in quanto è meglio servita da percorsi pedonali e ciclabili ed è più facilmente raggiungibile. Il gruppo di cui fa parte però, visto che si è oramai in chiusura e quella in corso probabilmente è l'ultima seduta del Consiglio Comunale dell'attuale amministrazione, consiglierebbe alla Giunta di non prendere una decisione considerando che non si è in una situazione disperata, ma di lasciare il compito alla nuova Amministrazione.

PRESIDENTE: precisa di aver semplicemente chiesto ai due consiglieri se era possibile cambiare l'iter procedurale. Dà quindi la parola al consigliere Guido GHIONE.

GHIONE Guido: precisa che da qualche mese si parla della questione e in occasione di una prima riunione si era evidenziato che l'ipotesi di un eventuale acquisto non era percorribile in quanto la legge finanziaria impedisce l'acquisto di immobili. Chiede se tale indicazione continua a rimanere valida. Condivide con il consigliere Rubiolo che rimane ancora il tempo per ragionare meglio sul problema considerando che non si è ancora in fase di sfatto esecutivo. Ritiene che la decisione doveva essere presa un mese fa oppure non più è ragionevole prenderla ora, in "zona cesarini", negli ultimi giorni utili del mandato amministrativo. Sarebbe meglio lasciare alla nuova Amministrazione l'onere e l'incombenza di valutare e di prendere una decisione in merito ad una questione che importante. Si allinea pertanto alle richieste pervenute dagli altri gruppi consiliari.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Massimiliano GOSIO.

GOSIO Massimiliano: il suo gruppo ritiene entrambe le soluzioni proposte valide a differenza di altre che, sia per dimensioni che per altre questioni, sono uscite dalla competizione. Ritiene corretto, visto che si tratta di due opzioni concorrenti, metterle in gara tra loro fissando precisi parametri di valutazione. Occorre mettere tutto sul piatto della bilancia - canone d'affitto, distanza, dimensioni - per poter prendere una decisione. Sarà necessario verificare con una certa rapidità gli eventuali interventi strutturali su entrambe le opzioni esaminate e le tempistiche degli stessi per poter prendere una decisione prima dell'emissione dello sfatto esecutivo. E' vero che non è ancora stato emesso ma se si aspetta troppo si dovrà poi assumere una decisione frettolosa e ciò potrebbe creare dei problemi al servizio che la Polizia Municipale e la Protezione Civile svolgono per il territorio. Detto ciò, il suo gruppo non ha però nulla in contrario sul fatto che la decisione venga rinviata dei due mesi necessari affinché l'Amministrazione, che si occuperà di governare il Comune di Savigliano nei prossimi cinque anni, possa effettivamente intervenire. Non esistono motivazioni d'urgenza e pertanto condivide quanto detto dai consiglieri che lo hanno preceduto e cioè di soprassedere e di lasciare la decisione alla nuova Amministrazione, fermo restando che i suggerimenti di metodo sono però da considerarsi, qualunque sia la strada che verrà scelta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere DANIELE Giacomo.

DANIELE Giacomo: ritiene vadano attentamente esaminati alcuni aspetti peraltro già evidenziati nel momento in cui sono state visitate le strutture. Innanzitutto chiede se ci sono i tempi per demandare alla futura amministrazione saviglianese il compito di individuare e di mettere in atto tale scelta. La seconda questione riguarda la possibilità dell'acquisizione dell'attuale sede: solleva perplessità in merito all'attuale collocazione dei vigili urbani che è sì vicina alla sede municipale ed è centrale ma per contro è situata in una strada chiusa e a ridosso delle scuole.

ENTRA FERRARO Ottaviano (17 +1)= 18

ESCONO RAVERA Chiara e PAONNE Marco

Esistono quindi problemi sia per gli automobilisti, cui peraltro è vietato l'accesso negli orari di entrata e uscita dei bimbi da scuola, sia per gli stessi vigili urbani nel caso debbano assolvere a compiti d'urgenza. I Capigruppo hanno avuto modo di effettuare una prima valutazione delle offerte di locali fatte da aziende o da privati, a seguito della quale è stato assegnato un punteggio. Tale valutazione non è certo del tutto esauriente perché occorre valutare vari parametri tra cui: superficie, distanza, come sono serviti dai mezzi pubblici per consentire ai cittadini di raggiungere il luogo nel modo più agevole possibile. Se il Comando dei Vigili Urbani dovesse essere collocato in una zona periferica, sarà necessario verificare anche la possibilità di mantenere un ufficio in centro, per consentire a quei cittadini che sono impossibilitati a spostarsi di potervi accedere. Ricorda comunque che il servizio di bus navetta collega molti punti della città e auspica che a breve venga ripristinata anche la seconda linea.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere GRINDATTO Luca.

GRINDATTO Luca: ritiene si tratti di una questione rilevante vista l'importanza del servizio offerto dalla Polizia Municipale. Crede che l'unico punto a favore dell'attuale sede sia la sua posizione, la sua centralità e la sua comodità.

ESCE GOSIO Massimiliano (18 -1)= 17

Per quanto riguarda invece le altre caratteristiche sono sicuramente migliori le altre soluzioni che i Capigruppo hanno avuto modo di visionare. La Giunta ha agito in modo trasparente per individuare la migliore sede per il servizio. Non crede sia così indispensabile aspettare fino alla prossima legislatura: la Giunta, come pure il Consiglio Comunale, sono ancora insediati ed operanti nonostante manchino pochi mesi alla fine del mandato elettorale e pertanto se a seguito di una attenta analisi e in piena trasparenza viene individuata una sede idonea, ritiene sia giusto procedere attualmente allo spostamento del servizio.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: come già ha avuto modo di informare, causa la spending review, il Comune non può acquisire strutture o immobili, ma del resto non si sarebbe mai acquistata l'attuale sede dei Vigili Urbani, perché è una sede infelice dove tutto è molto stretto.

ENTRANO GOSIO Massimiliano e BONINO Carmine (17 +2)= 19

Il fatto di avere personale sia maschile che femminile implica l'esistenza di doppi servizi e non vi è agibilità sostanziale, inoltre se si dovesse acquisire e riabilitare l'edificio si spenderebbe molto di più di quanto si spende per un trasloco. La competenza della decisione non spetta né alla Giunta, né al Consiglio Comunale ma all'Unione "Terre della pianura" al cui interno, naturalmente, la partecipazione del Comune di Savigliano è rilevante. Si è discusso del problema con i Sindaci dell'Unione che hanno concertato di procedere per ricercare una soluzione idonea alla necessità di avere un'altra sede. Illustra quindi al Consiglio Comunale qual è stato l'iter procedurale: gli uffici tecnici cui competono le valutazioni sia in termini di spesa che di agibilità delle strutture chiedono un orientamento alle amministrazioni. Sono state date pertanto alcune indicazioni generali, quali la

necessità di avere una sede con maggiori spazi e nella quale fosse possibile accorpate il doppio servizio dei Vigili Urbani e della Protezione Civile che oggi ha sede in locali non idonei. Lo spostamento della Protezione civile permetterebbe di liberare uno spazio che è richiesto dalla sempre più frequentata ed importante scuola CEMIT, che nessuno a Savigliano conosce, e che è il Centro Europeo di Modellismo. Si tratta di una scuola di eccellenza cui partecipano in questo momento due italiani insieme a giapponesi e tedeschi e che avrebbe bisogno di maggiore spazio per evitare che i mascheroni delle auto che vengono disegnati e prodotti secondo determinati requisiti e poi esposti possano poi uscire integri e non a sezioni come avvenuto fino ad ora. Questi sono gli input dati come amministrazione, a seguito dei quali è stato evidenziato che all'interno del centro storico, nelle distanze indicate nell'interrogazione del Consigliere D'Alessandro, non esiste alcuna struttura affittabile idonea a recepire le due indicazioni e pertanto si è proceduto a cercare altrove. A seguito della pubblicazione della notizia sui giornali sono state presentate dieci offerte da parte di privati, otto delle quali non fungibili non soltanto alle indicazioni date dalla Giunta, ma neppure a quella elementare di raccogliere in uno spazio più adeguato i Vigili Urbani. Sono rimaste in piedi due offerte che rispondono effettivamente ai bisogni evidenziati, una delle quali anche ad un maggior numero di bisogni dei quali si può parlare in termini integrativi e che ogni amministrazione accorta tiene presente per quelle che sono le necessità sempre crescenti della cittadinanza. In Giunta, con la consultazione dei Capi gruppo, sono state messe a confronto le varie offerte, per rispondere adeguatamente ai cittadini che hanno messo a disposizione i loro locali ed è venuto fuori un determinato punteggio. Su tale punteggio sono state però sollevate delle obiezioni e in particolare è stata fatta la richiesta di un più attento esame, anche visivo, della seconda struttura, che non era ancora stata visionata perché sopraggiunta dopo un certo periodo rispetto alla prima. Ciò è stato fatto e si valuterà quindi secondo le risultanze del nuovo sopralluogo, sottoponendo le due strutture ad una ulteriore azione comparativa, mettendo sul campo anche la possibilità di avere la fibra ottica e la disponibilità delle aziende di approntare, autonomamente e prima dell'affitto, i servizi igienici ed eventualmente dei sezionamenti interni, il tutto corredato poi da quello che è più sostanziale e cioè dall'offerta economica più o meno vantaggiosa. A quel punto si dovrà procedere. Personalmente è sempre stato contrario a "menare il can per l'aia" e lo è tutt'ora: la sua Amministrazione si è sempre contraddistinta ed ha ottenuto ottimi risultati anche sul piano degli insediamenti artigianali ed industriali, perché ha sempre fatto puntiglio e vanto di dare informazioni precise, o sì o no, un mese dopo le domande che venivano avanzate dai privati. Tale modo di operare ha permesso di essere all'onore del mondo di tutti gli operatori e di acquisire anche delle presenze che si sono poi materializzate nel fatto che Savigliano è l'unica città delle sette sorelle che cresce in un periodo in cui le altre sono stabili o diminuiscono. Ciò significa che tale sistema è valido. Tuttavia se dal Consiglio Comunale viene l'indicazione di soprassedere, si valuteranno gli eventuali contraccolpi politici qualora la scelta della Giunta dovesse essere diversa. Ripete però che la scelta non è della Giunta, perché nessuno firma nulla e non vi è alcuna alzata di mano, in quanto saranno gli organi tecnici predisposti dall'Unione dei Comuni a fare la valutazione secondo degli schemi numerici e delle convenienze che verranno applicate al fine di valutare se una soluzione è più vantaggiosa di altre. Arrivati a tal punto, la Giunta, potrà dire di soprassedere perché il Consiglio comunale di Savigliano così vuole oppure di andare avanti perché così si è deciso. Risponde infine al consigliere Daniele affermando che i tempi per poter rimandare ci sono e quindi di lasciare alla nuova amministrazione il compito. Auspica che i consiglieri abbiano compreso che parla senza alcuna predilezione particolare, ma riferendo solamente sul metodo di scelta. Se dovesse guardare il suo comodo, farebbe sua la massima del Direttore di scuola de "Il Maestro di Vigevano" che affermava che coloro che devono governare hanno un compito: "quieta non movere et mota quietare": siccome qui, in presenza delle elezioni, tante cose che sembravano quiete si stanno muovendo, seguendo il Maestro di Vigevano bisognerebbe lasciarle andare in maniera che si quietino da sole e se questo è l'orientamento del Consiglio Comunale non ha nessuna obiezione in merito.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere D'ALESSANDRO Fulvio

ESCE TORTONE Osvaldo

D'ALESSANDRO Fulvio: anche se non rientra nelle procedure, si sente in dovere di replicare all'intervento del Sindaco. Nessuno mette in dubbio la necessità della Polizia Urbana di avere una nuova sede, ma ribadisce che attualmente non pende uno sfratto. E' convinto che la situazione immobiliare della città di Savigliano permetterà dei tempi molto lunghi perché non è così semplice vendere un immobile di quella natura, elogiata per altro anche dal Sindaco per quanto riguarda gli aspetti logistici. Ripete quindi che non c'è un'urgenza. Si rammarica invece che si evochi sempre il mantra legato all'Unione che, da quanto affermato dal Sindaco, ha autonomia piena da questo punto di vista. Non mette in dubbio che l'Unione abbia autonomia anche su decisioni particolarmente sensibili e la presenza minimalista di due consiglieri comunali nell'ambito dell'Unione non ha messo il Comune di Savigliano nella condizione di analizzare più attentamente l'intera situazione in tempi anticipati rispetto a quelli espressi prima dai giornali e poi dall'Amministrazione. Si compiace che alcuni Capigruppo abbiano riconosciuto che tra le tematiche sensibili, a sostegno non tanto dell'Unione ma di tutti i cittadini saviglianesi, vi è la locazione di una sede per i Vigili Urbani che sia fruibile. Inoltre non è stato detto in modo chiaro che serve anche per la Protezione Civile. Se tali notizie non vengono divulgate attraverso le sedute consiliari si chiede il perché esiste un Consiglio Comunale che può legittimamente parlare del busto evocato dal consigliere Bonino, come delle bandiere, ma non viene interpellato su tematiche di questo tipo, su cui la politica ha un peso perché si parla di costi che direttamente o indirettamente vanno a incidere sulle tasche dei saviglianesi. Ritiene pertanto importante definire la situazione ed è soddisfatto si sia arrivati alla presa visione di una alternativa rispetto all'unica che sembrava inizialmente fruibile per le necessità della Polizia Urbana e della Protezione Civile. Visto che non vi è un'urgenza assoluta si potrebbe porre maggiore attenzione ai punteggi e senza pretendere di fare una gara al massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della Legge n° 109 sarebbe per lo meno opportuno considerare l'offerta economicamente più vantaggiosa, nella quale venga valutata una serie di parametri oltre naturalmente al prezzo. In questa analisi i Capigruppo potrebbero essere di sostegno. Diversamente invece decida l'Unione.

BONETTO Claudio: desidera intervenire non in veste di consigliere comunale ma quale membro del Consiglio dell'Unione dei Comuni. Precisa che nell'ambito di tale organo non si è mai parlato dell'argomento che magari è stato trattato in sede di Giunta dell'Unione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere ALBERTINI Laura.

ALBERTINI Laura: essendo stata chiamata in causa desidera intervenire per sottolineare come non comprenda l'accanimento e quasi il livore del Consigliere D'Alessandro nelle sue affermazioni. Si riferisce alla frase "presenza minimalista" dei due consiglieri comunali nell'ambito dell'Unione, che il consigliere d'Alessandro ha pronunciato come un'accezione negativa, mentre minimalista può essere anche qualcosa di positivo perché non sempre si ha voglia di suonare la grancassa quando si fa qualcosa. Non trova proprio giustificazione del gran parlare che si fa di questo problema.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Fulvio D'ALESSANDRO per la prossima interrogazione ad oggetto: *"Richiesta progetto illuminazione Piazza Santarosa per una migliore valorizzazione della stessa"*

D'ALESSANDRO Fulvio: legge la seguente interrogazione:

""Più volte ho posto la questione riferita all'illuminazione della nostra piazza più bella, piazza Santarosa.

Gli intendimenti di questa amministrazione hanno regolato anche l'impatto visivo della piazza con un'ottimizzazione dei dehors e, in parte, degli arredi.

La fruibilità della piazza è nota e le attività commerciali beneficiano sicuramente di un indirizzo amministrativo lungimirante.

Certo, alcune facciate meriterebbero maggiore cura e decoro, ma l'amministrazione non può intervenire su edifici privati può soltanto sensibilizzare i proprietari auspicando in concreti interessamenti.

Quello che invece a mio avviso manca è uno studio finalizzato all'illuminazione della piazza e dei portici perimetrali.

La piazza è a mio avviso un po' buia, poco valorizzata, con corpi illuminanti variegati e non sempre in grado di evidenziare le bellissime linee architettoniche dei portici e delle facciate.

Auspico in prospettiva, avvalendoci di specifiche competenze, di vedere valorizzata ulteriormente questa bellissima piazza con interventi tesi ad illuminare quello che di giorno è evidente ma che attualmente, di notte, poco, male o nulla si vede.

In ultimo, illuminazione vuol dire anche sicurezza per i cittadini e per le attività commerciali.

La valenza di questo auspicabile intervento risulta quindi duplice e motivato. ””””

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore CUSSA Claudio

ESCONO RUBIOLO Piergiorgio, BRIZIO Federica e BONETTO Claudio (19 -3)= 16

CUSSA Claudio: il consigliere D'Alessandro sicuramente è a conoscenza che l'Amministrazione ha provato a lavorare su un nuovo impianto di illuminazione per Piazza Santarosa partecipando a bandi di finanziamento europei sia per quanto riguarda lo studio di fattibilità che per l'eventuale conseguente sistemazione. La piazza è particolarmente delicata e condivide l'importanza di mettere in risalto i portici; a breve verrà migliorata l'attuale illuminazione con la sistemazione di nuove lampade a led: tale sostituzione è prevista nel nuovo appalto di gestione del servizio di illuminazione pubblica.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (16 +1)= 17

Informa che il Comune parteciperà nuovamente al bando europeo, in ripubblicazione in questi giorni, per l'assegnazione dei finanziamenti; il progetto è stato presentato insieme ad altre sette città, in quanto ormai ai bandi europei non si partecipa più come singola città ma in questo caso era addirittura necessario coinvolgere, oltre ad un'altra città italiana che è Milano, almeno quattro città europee. Afferma che è molto difficile riuscire ad ottenere i finanziamenti. Intanto in questi giorni sono in corso delle prove su Piazza Cesare Battisti: si proverà anche una diversa colorazione delle lampade led in quanto quelle provvisoriamente sistemate, pur rendendo molto forte l'illuminazione a terra, creano problemi sulle facciate degli edifici e ad esempio in Piazza Cesare Battisti non consentono di mettere in evidenza la facciata dell'Arciconfraternita dell'Assunta, gioiello della piazza. Stessa sperimentazione verrà fatta su Piazza Santarosa per arrivare ad un miglioramento dell'illuminazione rispetto all'attuale pur consapevoli del fatto che non sarà la soluzione definitiva.

D'ALESSANDRO Fulvio: apprezza l'intervento dell'Assessore Cussa sapendo bene che l'illuminazione di piazza Santarosa è stata oggetto di un progetto finalizzato, presentato insieme ad altre città, che purtroppo non è stato riconosciuto a livello europeo.

ENTRANO BONETTO Claudio, BOGLIONE Francesco e BRIZIO Federica (17 + 3)= 20

ENTRA TORTONE Osvaldo

Auspica veramente che la più bella Piazza saviglianese possa in futuro essere illuminata nel pieno rispetto delle linee architettoniche del perimetrale e delle facciate.

PRESIDENTE: dà ancora la parola al consigliere Fulvio D'ALESSANDRO per l'interrogazione relativa a *“Richiesta mappatura dei giochi bimbi - parchi cittadini per valutarne gli interventi manutentivi o la loro eventuale sostituzione”*

D'ALESSANDRO: precisa che nelle 47 sedute consiliari cui ha preso parte questa è la sua 50esima interrogazione. Conclude la sua attività consiliare con un tema che si augura non susciterà le rimostranze percussionistiche di nessuno. Legge quindi la seguente interrogazione:

“””In questi anni ho segnalato all’assessore Cussa e ai tecnici incaricati lo stato di degrado di molti giochi bimbi ormai vetusti, ma anche interessati da atti vandalici non riconducibili alla normale attività ludica. Mi ha fatto piacere constatare una pronta disponibilità dell’amministrazione e degli uffici consapevoli tuttavia che interventi di riparazione parziale, anche per garantire sicurezza ai bambini, per quanto meritori non risolvono totalmente l’usura naturale di manufatti normalmente in legno.

Chiedo cortesemente di mappare tutte le strutture dei nostri parchi valutando attentamente gli interventi manutentivi come anche la sostituzione con nuovi giochi assoggettati alle norme EN 1176 ed EN 1177.”””

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore CUSSA Claudio.

CUSSA Claudio: rammenta al consigliere che nel bilancio dell’anno in corso è stanziata un cifra piuttosto consistente per la sistemazione dei giochi bimbi che effettivamente costituiscono un problema da risolvere, in quanto ve ne sono ormai di obsoleti e non più rispondenti alle norme di sicurezza. Il patto di stabilità purtroppo impedisce la realizzazione del progetto definitivo già esistente sul parco giochi di Piazza d’Armi per il quale si dovrebbe procedere all’acquisto delle attrezzature. Tale parco giochi sarà completamente rifatto con strutture nuove ed a norma così come il Parco della Concordia “Juve-Toro” di Via Dalla Chiesa. Secondo le disposizioni del nuovo sistema contabile, in fase di sperimentazione, il Comune non può però procedere agli acquisti fino a quanto non si incassano risorse. Fa presente però, che tutti i giochi bimbi sono stati monitorati e si conosce esattamente il numero di quelli che devono essere sostituiti: i due parchi prima citati sono quelli che ne hanno maggiore necessità.

D’ALESSANDRO Fulvio: conosce la sensibilità dell’Amministrazione e nella fattispecie dell’Assessore Cussa su questa tematica. Auspica che la politica, eliminando il patto di stabilità, permetta di risolvere anche altri problemi che sono altrettanto importanti come quelli della sostituzione dei giochi bimbi.

PRESIDENTE: informa il Consiglio Comunale che è pervenuta un’interpellanza urgente da parte del consigliere Rubiolo sull’intervento edilizio sull’area ex Scioneri.

ESCONO GRINDATTO Luca e FERRARO Ottaviano (20 -2)= 18

RUBIOLO Piergiorgio: precisa che la sua interpellanza si ricollega all’introduzione dell’interrogazione, poi trasformata in interpellanza, del consigliere Fulvio D’Alessandro in riferimento alla locazione della sede della polizia municipale. Legge poi la seguente interpellanza:

“””In data 2 aprile u.s. è stato pubblicato in prima pagina su uno dei settimanali locali un articolo che faceva riferimento ad un intervento edilizio da effettuarsi nell’area occupata dall’ex Carrozzeria Scioneri, fronte circonvallazione, in riferimento al quale gradiremmo come gruppo consiliare di minoranza avere in questa sede urgenti comunicazioni da parte dell’Assessore all’Urbanistica Visto che l’argomento, pur con tanti se e tanti ma, è stato confermato dal Sindaco addirittura con riferimenti alla bellezza dell’intervento stesso anche a lui siamo a chiedere nella realtà che cosa “bolle in pentola”. Pensiamo inoltre sia doveroso coinvolgere il qui presente Presidente della 2^ Commissione Consiliare, collega Fulvio D’Alessandro, per avere da lui stesso delucidazioni in merito sulle procedure urbanistiche da tenersi in tale “ipotizzata” situazione.”””

Aggiunge alcune considerazioni. Non gli risulta che tale area sia già stata trasformata in residenziale ed anche se attualmente esiste una legge che permette una accelerazione in questo senso, ritiene che tutto ciò presenti poche affinità con le cosiddette “linee guida” a livello urbanistico presentate a suo tempo dall’Assessorato. Senza esprimere alcun giudizio sulla fattibilità e sulla scelta imprenditoriale - ovviamente non è qui a criticare chi ha proposto l’opera e chi magari intende realizzarla - legata all’operazione descritta, vorrebbe però discutere il metodo. Si tratta infatti di notizie che i giornalisti riescono a sapere prima ancora dei rappresentanti eletti dai cittadini i quali vorrebbero però qualche volta essere informati prima. Non è questa la prima

occasione che la maggioranza si comporta in questo modo nell'informare i consiglieri, i capigruppo e tutta la cittadinanza.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Fulvio D'ALESSANDRO.

D'ALESSANDRO Fulvio: essendo stato chiamato in causa dal capogruppo Rubiolo ritiene doveroso rispondere.

ENTRANO FERRARO Ottaviano e GRINDATTO Luca (18 +2)= 20

In qualità di Presidente della 2^a Commissione Consiliare ha sempre garantito massima disponibilità a tutti i gruppi rappresentati, con una maggiore considerazione nei confronti dei gruppi di minoranza. Per tutti i cinque anni di mandato, consapevole del ruolo di arbitro super partes, ha chiesto agli Assessori direttamente o indirettamente coinvolti, di esprimere sempre, soprattutto in seconda Commissione, chiarezza, trasparenza e disponibilità, rispettando le posizioni di tutti. Tale indirizzo e tale metodo sono stati di fatto apprezzati e nessuno potrà sostenere tesi diverse. Parlano per lui anche i verbali di Commissione che sono ovviamente agli atti. Relativamente alla questione richiamata con l'interpellanza desidera fare totale chiarezza: come Capogruppo Consiliare e Presidente della 2^a Commissione non è mai stato coinvolto, informato o chiamato in causa in alcun modo dall'Assessore Pittavino o da altri per quanto riguarda l'idea progettuale di cui si tratta. Il poco che conosce lo ha appreso dalla prima pagina de "Il Saviglianese". Non può pertanto entrare nel merito di un'idea progettuale di cui non sa nulla e non perché non si è informato, ma perché la questione è stata totalmente gestita da terzi in una Commissione, quella del Paesaggio, dove personalmente non ha giurisdizione e rappresentanza alcuna. Avrebbe apprezzato che su una tematica di tale portata la Giunta, attraverso gli organismi interni, mettesse tutti i consiglieri nella condizione di capire meglio l'idea progettuale che andrà a modificare la linea di fronte di un'area compresa tra parco Graneris e il percorso fluviale del Maira. Ma altre sono le zone da riqualificare della città. L'indirizzo politico, al di là delle linee guida che l'Assessore presenterà, dovrebbe e dovrà considerare scelte che andranno a ridefinire le volumetrie in un senso diverso rispetto all'attuale anche per limitare, come è stato detto più volte, il consumo del territorio. Le idee progettuali, come le definisce l'Assessore Pittavino, soprattutto quelle di particolare rilevanza architettonica e urbanistica, non possono essere esclusive di un solo Assessore, di una sola Commissione, di un solo privato e di un solo studio di progettazione. Almeno in questi casi la tanto vituperata politica dovrebbe "battere un colpo". Risponde al capogruppo Rubiolo che qualsiasi decisione che non sia vincolata al Piano Regolatore o a un PEC mette nella difficoltà, come Commissione Urbanistica, ad esprimere un parere pertinente sulla base di un non vincolo. Diverso è invece l'indirizzo politico. Gli risulta che la Commissione Paesaggio è stata coinvolta per definire il colore del velluto delle bacheche di Piazza Santarosa! Su una tematica quale quella in esame che potrebbe in prospettiva vedere coinvolta l'immagine di una città, che può essere gradita da alcuni cittadini e sgradita da altri, ritiene sia fondamentale una maggiore informazione, prima di ottenerla, anche con un certo stupore, dai giornali.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere GOSIO Massimiliano.

GOSIO Massimiliano: gli risulta che la Commissione Paesaggio abbia valutato un'ipotesi ma non abbia espresso pareri vincolanti o comunque non abbia visionato un progetto già approvato o addirittura già in via di realizzazione. Il suo gruppo consiliare, sebbene di minoranza, è stato l'unico ad aver dato un contributo con un proprio documento, alla stesura delle "linee guida", nello spirito di opposizione costruttiva che lo ha caratterizzato in questi cinque anni. Nel contesto di tale documento si è evidenziata la necessità di ragionare sul consumo del territorio, sulle cementificazioni e sul fatto che la linea verso cui si dovrà tendere e si dovrà ragionare per il futuro urbanistico di Savigliano è quella della crescita in verticale e non più in orizzontale. Si è ragionato anche sulla necessità, assolutamente imprescindibile, di completare ciò che è in fase di attuazione in termini di costruzioni e di piano urbanistico della città, andando a colmare gli eventuali spazi lasciati inutilizzati, prima di ragionare eventualmente su ulteriori costruzioni. Altra considerazione è relativa al fatto che l'area Scioneri va, in qualche maniera, riqualificata. Si tratta di un intervento sul

quale è necessario oggi, domani, o dopo domani, prendere qualche iniziativa. Non ha più avuto modo di entrare nell'area dal tempo in cui era ancora attiva e quindi non ha idea su quale sia il suo stato. Non ha sentito però particolari lamentele da parte dei vicini circa il degrado o la presenza di ratti come invece successo in altre zone di Savigliano non ultima la zona di Via Beggiami. Non conosce quindi quale sia il suo stato di gravità e di problematicità, ma resta il fatto che è un'area centrale, collocata in una zona ad alta frequentazione da parte dei cittadini, (zona stadio, piazza d'armi) che necessita di essere esaminata attentamente e riqualificata. Non si stupisce che possano essere uscite notizie sui giornali relativamente ad un argomento che non era secretato all'ordine del giorno della Commissione Paesaggistica, Ben più grave sarebbe se si fosse trattato di una decisione presa e di cui i consiglieri fossero stati informati dalla stampa. Gradirebbe alcuni chiarimenti sulla situazione per evitare la sensazione che si voglia far cadere dall'alto un "Pirellone", magari bello dal punto di vista architettonico, ma fuori luogo magari dal punto di vista della collocazione. E' inevitabile che una struttura di tipo verticale rispetto ad una di tipo orizzontale modifichi lo skyline della città.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere GHIONE Guido.

GHIONE Guido: crede sia necessario sentire in merito all'argomento l'intervento dell'Assessore in quanto se la notizia è venuta fuori sul giornale, il buon senso lo induce ad immaginare che sia un progetto a livello iniziale, che debba essere approfondito e affrontato anche da parte della Commissione Paesaggistica. Sulle "linee guida" sul futuro sviluppo urbanistico della città, illustrate alcuni mesi fa dall'Assessore, tutti concordavano nel dire che non erano valide esclusivamente per il Comune di Savigliano nel senso che a livello generale esiste una maggiore sensibilità sul consumo del territorio, consumo che va ridotto e pertanto necessariamente viene messo in discussione un nuovo disegno di espansione urbanistica. Non si è parlato probabilmente di aumentare le altezze ma sicuramente si è convenuto che in futuro dovrà affrontarsi la riqualificazione di zone centrali della città. E' una visione sensata che pone la città di fronte a nuovi obiettivi quali quelli di riqualificare situazioni ormai obsolete e di abbellire il centro cittadino per creare nuovi spazi e nuovi servizi che rispondano alle mutate esigenze della città stessa. Le "linee guida" presentate erano abbastanza precise ma lasciavano spazio a tutta una discussione che doveva ancora avvenire e che doveva essere affrontata. Ancora oggi, a livello urbanistico, la città è condizionata, e lo sarà ancora per un certo periodo, dalle scelte operate anni fa, a motivo delle quali intere zone devono ancora essere completate; pertanto quando si è parlato delle "linee guida" non era emersa l'esigenza di affrontare immediatamente i nuovi indirizzi, ma semmai era l'inizio di una nuova visione, di una discussione su una nuova visione futura. La notizia quindi ha sorpreso e pertanto ritiene sia giusto che l'Assessore spieghi la situazione.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore PITTAVINO Silvio.

PITTAVINO Silvio: ringrazia il consigliere Rubiolo, promotore dell'interpellanza, che gli dà la possibilità di spiegare la questione. Vi è stata una richiesta, da parte di professionisti della committenza, propedeutico ad un'idea, di un parere preventivo della Commissione Paesaggio che è l'unica che esprime un parere vincolante per interventi su edifici storici e su aree o edifici compresi nelle fasce di rispetto fluviale; in quest'ultimo caso rilascia addirittura un'autorizzazione che diventa un atto necessario da inserire all'interno dell'iter procedurale del permesso di costruire. La proposta che è stata formulata, va nella direzione della Legge n° 106 che prevede la possibilità di rilasciare il permesso di costruire in deroga alle normative urbanistiche, purchè vi sia il presupposto di un interesse pubblico e di una riqualificazione di aree non più utilizzate. La proposta presentata non si configura neppure come un procedimento, non consente di iniziare un'operazione di dettaglio, ma i committenti desideravano solamente conoscere il parere della Commissione Paesaggistica la quale dovrà poi esprimere un parere vincolante. Il progetto è stato esaminato in Commissione che ha formulato un parere molto articolato nel quale richiedeva ulteriori approfondimenti sull'opera; successivamente il progetto è stato riportato in Commissione. Tutto ciò è successo da poco e non ci sarebbe stato il tempo di esaminarlo in altre Commissioni. Ora la procedura vorrebbe che il committente iniziasse l'iter per ottenere la concessione edilizia e il permesso di costruire. In quel momento potranno esprimersi la Commissione Edilizia, la

Commissione Paesaggistica che dovrà rilasciare il parere definitivo e la 2^a Commissione consiliare. Se ne dovrà discutere ovviamente con l'Amministrazione e quindi sicuramente il problema verrà affrontato dalla prossima amministrazione non essendoci più ora i tempi per fare nulla. Si è quindi trattato semplicemente di esaminare un'idea da parte della Commissione Paesaggistica, idea che ha ritenuto interessante in quanto in passato si è sempre prestata particolare attenzione verso coloro che proponevano il recupero di aree a servizio della città per migliorarla. Ora, in questa circostanza, su un'area di circa 4000/4500 mq., quasi 4000 mq. vengono destinati a pubblici servizi cioè aree pubbliche, verde pubblico, parcheggi. La volumetria da realizzare, nel rispetto delle "linee guida", viene proposta in verticale e sarà il Consiglio Comunale, nel momento in cui inizierà l'iter del rilascio del permesso di costruire, che dovrà esprimere il suo consenso alle deroghe previste dalla legge. L'organo consiliare non è preposto ad approvare il permesso di costruire ma semplicemente ad esprimersi sulle deroghe previste dalla legge che siano di interesse pubblico. Gli organismi tecnici si occuperanno poi della parte relativa al rilascio del permesso di costruire in deroga. Si è quindi ancora molto lontani dal discorso emerso in sede consiliare di conoscere. Non si vuole nascondere nulla ma del resto è anche mancato il tempo di illustrare la questione.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: ritiene la risposta dell'Assessore precisa e convincente. Se si vogliono degli scoop giornalistici basta passare in urbanistica e si trovano progetti a non finire che rimangono lì, magari per venti o trent'anni. Quando si è cominciato a lavorare sull'Ospedale militare per destinarlo a sede universitaria è emerso un progetto dormiente da venticinque anni, che nessuno quasi più ricordava e che è stato rivendicato da un professionista. Afferma che il Comune è aperto e trasparente e torna a ribadirlo per le critiche che sono state fatte: tutto è assolutamente trasparente, i consiglieri hanno piena autorità di andare negli uffici, i cittadini, secondo la legge, hanno piena autorità di verificare tutto e nessuno è mai stato ostacolato. Addirittura vi è stato chi, dall'esterno, lo ha ringraziato perché non pensava esistesse una tale disponibilità. Non esiste alcun scheletro nell'armadio, nessun interesse coperto. Un giornalista ha intercettato una notizia, l'ha data e probabilmente il termine che ha usato, ovvero "grattacielo", fa discutere e molti vi hanno abboccato. Ma si è in una fase preliminare. Per quanto riguarda quanto gli è stato chiesto dal consigliere Rubiolo risponde che effettivamente per puro caso è venuto a conoscenza di questa idea. In merito vuole fare una precisazione definitiva, dal momento che è l'ultima seduta del Consiglio Comunale cui parteciperà: in quattordici anni di mandato da Sindaco non ha mai partecipato ad una sola riunione della Commissione Edilizia, della Commissione Urbanistica o della Commissione Paesaggio, anche solo come presenza curiosa, perché ritiene che laddove vi sono degli interessi è necessario che la politica sia il più possibile distante. La politica deve fornire degli indirizzi e questo è stato fatto e gli pare che Savigliano in questi anni sia diventata migliore: ciò significa che gli indirizzi erano sostanzialmente giusti. C'è poi chi deve mettere in pratica tali indirizzi, chi deve farlo, chi ha i titoli per farlo. Detto questo ripete che per caso si è trovato a visionare il progetto e a prima vista, pur non avendolo esaminato attentamente e non essendo un tecnico, ha ritenuto che avesse dei pregi. Ciò gli ha consentito di fare la battuta riportata dal giornale. E' necessario mettersi d'accordo. Il consigliere Ghione ha già precisato che esistono delle linee guida secondo le quali si è aderito al principio di non consumare il territorio e pertanto l'Amministrazione non ha più fatto nulla che possa allargare o insidiare il territorio saviglianese, che tra l'altro è un territorio agricolo di prima categoria da salvaguardare. I meriti dell'Amministrazione sul tema della tutela dell'ambiente, della difesa del verde, sono sotto gli occhi di tutti e sono stati riconosciuti da Commissioni Internazionali. Pertanto si faciliteranno i recuperi dell'esistente per non consumare il territorio e si chiuderà Savigliano dentro i confini in cui oggi è dimensionata, confini già sufficienti e larghi per mantenere persino le previsioni dell'ottimistico piano regolatore degli anni ottanta, che prevedeva che la città arrivasse rapidamente ai 24 mila abitanti. Sembrava allora molto difficile arrivarci e per quindici anni così è stato, poi, attraverso delle efficaci azioni di sviluppo del territorio, la popolazione è aumentata di 2500 abitanti senza fare sconquasso, perché 2500 abitanti in più significa che c'è Marene in Savigliano in più, ma qualcuno forse se ne è accorto? No, tutto è avvenuto senza far sconquasso, governando il territorio con equilibrio, con attenzione, con capacità. Se però oggi si vuol prendere una direzione diversa

occorre deciderlo, perché se si assume il principio di vietare il consumo del territorio, le esigenze edilizie dovranno in qualche modo trovare il punto di esplosione o di espressione. Se non si va in largo, se non si costruiscono dei casermoni, se non si occupa altro territorio, si deve necessariamente andare in alto. Da anni sostiene che questa dovrebbe essere la strada italiana per eccellenza: gli fanno perdere la ragione coloro che si scandalizzano ogni volta che si pronuncia la parola grattacielo, che in questo caso è comunque del tutto inadeguata, perché si sarebbe dovuto parlare di grattacielo anche in merito all'ospedale perché la nuova costruzione non lo supera in altezza. Ma sull'ospedale nessuno ha parlato di grattacielo, ma lì c'è un'altra amministrazione, non ci sono elezioni, non c'è democrazia interna, fanno quello che vogliono. E' necessario andare verso la direzione proposta, non c'è altra soluzione: l'Italia è un presepio dove non c'è terreno ed i tre quarti del territorio sono occupati da montagne, da colline, da aree inagibili all'occupazione umana, si vogliono rovinare anche queste? Sorvola spesso la Pianura Padana di notte e fa spavento. Se invece non si vogliono occupare le campagne la strada da percorrere è una sola: l'Italia dovrebbe essere il paese dei grattacieli, dovrebbe essere il paese che mostra le sue bellezze e che per quanto attiene le abitazioni e le attività produttive va in alto perché è l'unica strada ancora percorribile senza dare danno a nessuno.

Si è invece all'assurdo per cui gli stessi che dicono no al consumo del territorio, non troverebbero nulla da dire se in quell'area si facessero dieci villette a schiera, che sono la contraddizione più grande a questo principio e che si dovrebbero culturalmente scoraggiare. Invece si inalberano e su facebook ha letto dei deliranti commenti sull'eventuale grattacielo. Ripete che la dizione è assolutamente impropria in quanto si tratta semplicemente di un edificio che sale in alto e siccome la sua unica preoccupazione è che sia elegante, caratterizzato dalla forma italiana e dalla cultura locale, nel marginale passaggio di vista in cui ha scorto il progetto che ora non saprebbe assolutamente più descrivere, ha detto "che bella cosa!" e l'ha trasmessa ai giornali senza vergogna, senza nascondere niente, senza pensare cose che non ci sono. Sarà un argomento che il prossimo Consiglio Comunale dovrà esaminare e lo farà secondo gli orientamenti politici generali ideologici che scaturiranno dalle prossime elezioni e che si augura non siano così diversi da quelli che sono stati comunemente assunti nella deliberazione delle linee guida sul futuro di Savigliano. Auspica soprattutto che non siano contraddittorie, che non ci sia una linea e poi un'altra che la contraddice. Se si va in una determinata direzione bisogna avere, come politici, il coraggio di sostenerla e il coraggio delle proprie scelte.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: ringrazia delle risposte ottenute in particolare dal Presidente della 2^a Commissione, dall'Assessore e anche dal Sindaco. La sua interpellanza è stata puntata esclusivamente sulla metodologia seguita. Da quanto si è letto nell'articolo il Sindaco è stato l'unico che si è assunto la responsabilità di esprimere un giudizio, perché probabilmente ha avuto modo di esaminare l'idea progettuale. L'Assessore invece, chiamato in causa, non ha ritenuto di dare ulteriori spiegazioni e gli fa piacere che invece, ora, in questo contesto, le abbia date. Da parte del suo gruppo non vuole esserci alcuna vena polemica ma esclusivamente una richiesta di informazioni su un intervento che giudicherà ovviamente nel momento in cui verrà presentato. Questa sera ha scoperto che è stato richiesto un parere preventivo alla Commissione Paesaggio e di ciò si compiace. Se ne discuterà e la futura Amministrazione avrà la possibilità di valutare meglio l'intervento. La sua interpellanza non conteneva alcuna critica e nessuna intenzione di bloccare la fantasia e l'imprenditorialità dei cittadini savigliesi ma solamente la richiesta di maggiori chiarimenti.

PRESIDENTE: comunica che sono terminate le interrogazioni e invita i consiglieri a limitare la pausa a dieci minuti soltanto, essendovi all'ordine del giorno numerose deliberazioni.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

OGGETTO: MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE PER GLI INSEDIAMENTI UNIVERSITARI IN PROVINCIA DI CUNEO

L'anno **duemilaquattordici addì sette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco	X	
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica	X	
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina		X
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido		X
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca		X
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco		X
19.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario		X

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE PER GLI INSEDIAMENTI UNIVERSITARI IN PROVINCIA DI CUNEO

Su relazione del Sindaco.

Premesso che:

- nel febbraio 1996 si è costituita l'“Associazione per gli insediamenti universitari in Provincia di Cuneo” - con soci sottoscrittori il Presidente della Provincia di Cuneo, i Sindaci Comuni di Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Ormea, Peveragno, Savigliano, il Direttore Generale Azienda Ospedaliera, nonché il Presidente dell'Associazione stessa -, con lo scopo di “assumere tutte le iniziative atte alla promozione, realizzazione e gestione di insediamenti universitari nell'ambito territoriale della Provincia di Cuneo”;
- la predetta Associazione, in virtù dei suoi scopi statutari, ha contribuito attivamente alla stesura e ha poi sottoscritto la *Convenzione per l'insediamento dei corsi universitari nella Provincia di Cuneo*, con scadenza originariamente nel 2019 e modificata successivamente fino alla sua versione vigente, sottoscritta nel dicembre, con scadenza nel 2024;
- allo stesso modo l'Associazione ha contribuito alla redazione e ha poi sottoscritto il *Patto locale per il sostegno al polo cuneese dell'Università degli Studi di Torino*, la cui ultima versione risale altresì al 2011;
- a seguito di modifiche della legislazione in ambito associazionistico e della riforma legislativa in atto che riguarda l'organizzazione delle Amministrazioni provinciali, si rende necessaria una revisione normativa dello Statuto dell'Associazione;
- il 12/06/2013 l'Assemblea dei soci ha esaminato e approvato una serie di modifiche allo Statuto vigente;
- il 4/12/2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea ha recepito alcune, ulteriori osservazioni formulate da parte di alcuni Sindaci (su parere espresso di alcuni Segretari Comunali) e stabilito dunque la veste definitiva alle suddette modifiche, come da documento allegato che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- il 23/12/2013 già il Consiglio comunale di Savigliano con delibera nr. 43 ha recepito le modifiche proposte dall'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione;

Tenuto conto che in data 15/01/2014 il presidente dell'Associazione Insedimenti Universitari Gianfranco Dogliani ha comunicato che il Consiglio Provinciale con deliberazione nr. 5 del 13/01/2014 ha adottato ulteriori modifiche allo Statuto in oggetto invitando tutti i comuni a recepire queste ulteriori modifiche sottolineando che il nuovo testo si differenziava in minima parte da quello precedentemente inoltrato agli associati dalla scrivente Associazione per la successiva approvazione come da allegato;

Ritenuto necessario recepire le precitate modifiche allo Statuto dell'Associazione per gli insediamenti universitari in Provincia di Cuneo di cui il Comune è Ente sottoscrittore;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Visto l'art. 42 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di prendere atto e autorizzare le modifiche allo Statuto dell'Associazione Associazione per gli insediamenti universitari in Provincia di Cuneo secondo quanto riportato nel documento allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, con separate votazione palese, si propone di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: si tratta dell'ennesima e marginale correzione imposta dalla Provincia di Cuneo, già approvata dagli altri Enti aderenti.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

03.04.2014

IL RESPONSABILE: f.to CORTASSA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

12.04.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 12 (SOAVE Sergio, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, BOGLIONE Francesco)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 4 (RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, BRIZIO Federica)

D E L I B E R A

1. di prendere atto e autorizzare le modifiche allo Statuto dell'Associazione Associazione per gli insediamenti universitari in Provincia di Cuneo secondo quanto riportato nel documento allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, con voti favorevoli 12 (SOAVE Sergio, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, BOGLIONE Francesco) e voti astenuti 4 (RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, BRIZIO Federica), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to MOTTA Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **17 APRILE 2014**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **17 APRILE 2014**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **07 APRILE 2014**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ART. 151 C. 7 E 227 D.lgs 267/2000

L'anno **duemilaquattordici addì sette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco	X	
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica	X	
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina		X
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido		X
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca		X
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco		X
19.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario		X

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ART. 151 C. 7 E 227 D.lgs 267/2000.

Su relazione dell'Assessore Gianpiero Piola.

Premesso che:

- il Tit. VI – Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione - del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000, e successive modifiche ed integrazioni, reca disposizioni sulla formazione del rendiconto della gestione;
- **in particolare il comma 5 dell'articolo 227 del Decreto Legislativo 267/2000, prevede quali allegati al rendiconto:**
 - la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;
 - la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239 - comma 1 – lettera d);
 - l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- Visti i commi 3 e 4 dell'articolo 55 del vigente Regolamento di contabilità approvato con Deliberazione Consiliare n. 27 del 18.07.2002, modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 13/03/2013;
- Visti l'art. 151, comma 7, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n- 267 che testualmente recita “il rendiconto è deliberato dall'Organo consiliare entro il 30 giugno dell'anno successivo” come modificato dal comma 6, lettera a, dell'art. 2 quater del D.L. n. 154 del 7/10/2008, articolo aggiunto dalla legge di conversione n. 189 del 4/12/2008, che anticipa la scadenza al 30 aprile;
- Visto l'art.226, comma 1,T.U.E.L. come modificato dalla legge n. 189 del 4/12/2008 che anticipa la scadenza a 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la presentazione del conto del Tesoriere;
- Visto l'art. 233, comma 1, T.U.E.L come modificato dalla legge n.189 del 4/12/2008 che anticipa la scadenza a 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la presentazione del conto degli agenti contabili;
- Viste, rispettivamente, le deliberazioni n. 30/31/32 adottate dalla Giunta Comunale nella seduta del 10/03/2014 ed inerenti:
 - conto consuntivo anno 2013 art. 228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 - operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
 - approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013 e s.m.i. in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - approvazione dello schema del conto del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013
- Vista la relazione dei Revisori dei conti;
- Vista la deliberazione consiliare n. 28 adottata nella seduta del 23.09.2013 “Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio”;
- Considerato che con la Deliberazione sopra richiamata, il Consiglio Comunale ha altresì dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'articolo 193 – comma 2 - del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;

- Vista la relazione a consuntivo del piano triennale per la realizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali adottata con delibera di Giunta Comunale del 31/03/2014
- Vista la determinazione n. 8 del 24/03/2014 relativa alle misure di contenimento delle spese ex art.6 D.L 31/5/2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30/7/2010 n.122,
- Visto l'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla legge n.135/2012, che stabilisce che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, asseverata dall'organo di revisione;
- Preso atto dell'allegato elenco rubricato sotto la lettera A) contenente i residui attivi da riaccertare ed i residui attivi totalmente o parzialmente da eliminare con a fianco indicate le relative motivazioni.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare ai sensi e per gli effetti di cui all'art.151, comma 7, e 227 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267, il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, redatto conformemente ai modelli approvati con il D.P.R 31/01/1996, n. 194 e comprendente:
 - il conto del bilancio;
 - il conto economico con accluso il prospetto di conciliazione;
 - il conto del patrimonio;
2. di approvare le risultanze finali della gestione finanziaria 2013 che vengono qui di seguito dimostrate:

GESTIONE			
<i>In conto</i>			TOTALE
<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>		
FONDO INIZIALE DI CASSA ALL'01.01.2013			
3.425.732,28			
<i>Riscossioni</i>	2.718.193,35	21.291.671,17	24.009.864,52
<i>Pagamenti</i>	5.283.204,25	21.112.944,60	26.396.148,85

FONDO DI CASSA AL 31.12.2013			1.039.447,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			1.039.447,95
<i>Residui attivi</i>	2.416.084,61	2.128.235,51	4.544.320,12
<i>Residui passivi</i>	1.460.796,91	3.159.239,68	4.620.036,59

DIFFERENZA	- 75.716,47
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)	963.731,48
Risultato di amministrazione <ul style="list-style-type: none"> - Fondi vincolati - Fondi per finanziamento spese - In Conto Capitale - Fondi di ammortamento - Fondi non vincolati 	350.000,00 212.706,12 401.025,36

3. di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, sono allegati i seguenti documenti:

- relazione economico - finanziaria della rilevazione e dimostrazione dei risultati della gestione relativa all'esercizio 2013 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 10 marzo 2014; unitamente alla dimostrazione degli obiettivi prefissati per l'anno 2013 ai sensi dell'art. 31, commi 20 e 20 bis della Legge 183/2011 e D.L. 16 convertito in Legge 26.04.2012 n. 44, patto di stabilità 2012;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 10 marzo 2014 relativa all'approvazione dell'operazione di verifica contabile e di riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del conto del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2013;
- relazione dei Revisori dei Conti;

- ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193, D. Lgs. n. 267/2000 (deliberazioni C.C. n. 28 del 23.09.2013);
 - misure di contenimento delle spese ex art. 6 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito in Legge 30.7.2010 n. 122 – determinazione n. 8 del 24.03.2014;
 - piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni di proprietà comunali – relazione a consuntivo anno 2013 – di cui delibera Giunta Comunale del 31.03.2014;
 - prospetti SIOPE 2013 rilevati dal sito della Banca d'Italia.
4. di approvare l'allegato elenco rubricato sotto la lettera A) contenente i residui attivi da riaccertare nonché i residui attivi totalmente o parzialmente da eliminare con a fianco indicate le relative motivazioni.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Gianpiero Piola.

ENTRA GRINDATTO Luca (16 +1) = 17

PIOLA Gianpiero: come tutti gli anni entro il mese di aprile, si rende necessario approvare il conto consuntivo dell'anno 2013, determinando così l'avanzo o il disavanzo di amministrazione. Nell'anno corrente, complice anche la nuova contabilità, si è dovuto molto agire sui residui e sulla competenza per alcune partite legate al Patto di Stabilità. L'avanzo di amministrazione è molto rilevante e ammonta ad € 963.731,48, le cui componenti sono state analizzate nella competente commissione. Esso è dovuto per una parte, dal lato di competenza 2013, per le correnti, e una parte per competenza del 2013 del conto capitale, per circa € 438,000. Invece per la restante parte cioè per € 500.000 sono dovuti i residui degli anni precedenti. I due fattori congiunti hanno portato al totale complessivo dell'avanzo di € 963.721,48. I fondi superiori ad € 50.000 sono vincolati per l'annosa questione di Tributi Italia e si resta in attesa di una conclusione della vicenda. Di essi una parte sono stati impegnati per finanziare le spese in conto capitale. La parte relativa a fondi non vincolati può essere utilizzata all'occorrenza per, ad esempio, ridurre ulteriormente il debito che nei cinque anni precedenti è stato dimezzato. Visto che il rendiconto è già stato vagliato dalla Commissione, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

ENTRA CARENA Catterina (17 +1) = 18

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

26.03.2014

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

26.03.2014

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

27.03.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 18
 Votanti: 18
 Voti favorevoli: 13 (SOAVE Sergio, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, GRINDATTO Luca, BOGLIONE Francesco)
 Voti contrari: ===
 Voti astenuti: 5 (RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, BRIZIO Federica, CARENA Catterina)

D E L I B E R A

1. di approvare ai sensi e per gli effetti di cui all'art.151, comma 7, e 227 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267, il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, redatto conformemente ai modelli approvati con il D.P.R 31/01/1996, n. 194 e comprendente:
 - il conto del bilancio;
 - il conto economico con accluso il prospetto di conciliazione;
 - il conto del patrimonio;
2. di approvare le risultanze finali della gestione finanziaria 2013 che vengono qui di seguito dimostrate:

GESTIONE			
<i>In conto</i>			TOTALE
<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>		
FONDO INIZIALE DI CASSA ALL'01.01.2013			
3.425.732,28			
<i>Riscossioni</i>	2.718.193,35	21.291.671,17	24.009.864,52
<i>Pagamenti</i>	5.283.204,25	21.112.944,60	26.396.148,85

FONDO DI CASSA AL 31.12.2013	1.039.447,95
-------------------------------------	---------------------

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			1.039.447,95
<i>Residui attivi</i>	2.416.084,61	2.128.235,51	4.544.320,12
<i>Residui passivi</i>	1.460.796,91	3.159.239,68	4.620.036,59

DIFFERENZA		- 75.716,47
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		963.731,48
Risultato di amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi vincolati - Fondi per finanziamento spese - In Conto Capitale - Fondi di ammortamento - Fondi non vincolati 	<ul style="list-style-type: none"> 350.000,00 212.706,12 401.025,36

3. di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, sono allegati i seguenti documenti:

- relazione economico - finanziaria della rilevazione e dimostrazione dei risultati della gestione relativa all'esercizio 2013 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 10 marzo 2014; unitamente alla dimostrazione degli obiettivi prefissati per l'anno 2013 ai sensi dell'art. 31, commi 20 e 20 bis della Legge 183/2011 e D.L. 16 convertito in Legge 26.04.2012 n. 44, patto di stabilità 2012;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 10 marzo 2014 relativa all'approvazione dell'operazione di verifica contabile e di riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del conto del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2013;
- relazione dei Revisori dei Conti;
- ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193, D. Lgs. n. 267/2000 (deliberazioni C.C. n. 28 del 23.09.2013);

- misure di contenimento delle spese ex art. 6 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito in Legge 30.7.2010 n. 122 – determinazione n. 8 del 24.03.2014;
 - piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni di proprietà comunali – relazione a consuntivo anno 2013 – di cui delibera Giunta Comunale del 31.03.2014;
 - prospetti SIOPE 2013 rilevati dal sito della Banca d'Italia.
4. di approvare l'allegato elenco rubricato sotto la lettera A) contenente i residui attivi da riaccertare nonché i residui attivi totalmente o parzialmente da eliminare con a fianco indicate le relative motivazioni.

ENTRANO GHIONE Guido e RACCA Marco (18 +2)= 20

IL PRESIDENTE
F.to MOTTA Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **17 APRILE 2014**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **17 APRILE 2014**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **27 APRILE 2014**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

L'anno **duemilaquattordici addì sette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco	X	
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica	X	
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario		X

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Su relazione dell'Assessore Gianpiero PIOLA.

Premesso che:

- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 e s.m.i. (Legge di Stabilità per l'anno 2014) prevede l'istituzione con decorrenza 1.1.2014 dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.
- l'art. 1 comma 639 L. 147/2013, secondo periodo, specifica che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1 comma 702 stabilisce che resta ferma l'applicazione dell'art. 52 D.Lgs. 446/1997 relativo alla potestà regolamentare dei comuni, per determinare la disciplina per l'applicazione della IUC;
- l'art. 1 comma 682 L. 147/2013 prevede inoltre che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 446/1997 il Consiglio Comunale preveda tra l'altro:
 - a) per quanto riguarda la TARI:
 1. i criteri di determinazione delle tariffe;
 2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

- ai sensi dell'art. 1 comma 703 L. 147/2013, l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;
- l'art. 1 comma 704 prevede l'abrogazione con decorrenza 1.1.2014 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, istitutivo della TARES (Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi) applicata per l'anno 2013;
- gli uffici competenti, in collaborazione con la Giunta Comunale, hanno predisposto, nel pieno rispetto delle regole e dei criteri fissati dalla legge, il testo del regolamento di cui

all'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- la presente proposta è stata sottoposta all'esame della 1^a Commissione Consiliare in data 24.3.2014;

Visto l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014);

Visto il D.L. 16/2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";

Visto il D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 158/1999;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Vista la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente,

Visto il parere dei Revisori dei Conti;

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Consiglio Comunale di:

- deliberare l'approvazione, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 e s.m.i., del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
- di dare atto che le disposizioni del Regolamento si applicano *ex lege* a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- di dare atto che il Regolamento IUC verrà pubblicato, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

L'Assessore Piola fa presente di relazionare la presente proposta di deliberazione unitamente alle successive, di cui ai punti n. 5 e n. 6 dell'ordine del giorno, aventi rispettivamente ad oggetto: "Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'anno 2014." e "Imposta Municipale Unica (IUC) – Determinazione delle aliquote Imu e Tasi e delle tariffe Tari e determinazione delle scadenze per il versamento 2014."

L'Assessore Piola fa presente di emendare, a causa di un errore materiale, il primo paragrafo dell'art. 37 "Detrazione per l'abitazione principale" del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta unica municipale (I.U.C.), allegato alla presente proposta di deliberazione, mediante la sostituzione del termine "euro 90,00", con "euro 100,00".

ENTRA PAONNE Marco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

25.03.2014

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

25.03.2014

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

26.03.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 20

Votanti: 20

Voti favorevoli: 13 (SOAVE Sergio, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, GRINDATTO Luca, BOGLIONE Francesco)

Voti contrari:

Voti astenuti: 7 (RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, BRIZIO Federica, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina)

DELIBERA

- deliberare l'approvazione, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 e s.m.i., del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
- di dare atto che le disposizioni del Regolamento si applicano *ex lege* a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- di dare atto che il Regolamento IUC verrà pubblicato, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

IL PRESIDENTE
F.to MOTTA Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **17 APRILE 2014**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **17 APRILE 2014**,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **27 APRILE 2014**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 7 DEL 07 APRILE 2014 AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore PIOLA Gianpiero

PIOLA Gianpiero: essendo rientrato il consigliere Ghione desidera riprendere l'argomento del conto consuntivo per una comunicazione. Essendo l'ultimo consuntivo del suo mandato gli è mancato l'intervento del Consigliere e sapendo che però un tema caro a quest'ultimo è quello legato agli oneri di urbanizzazione ci tiene ad informarlo che anche quest'anno nel conto consuntivo non sono stati utilizzati gli oneri di urbanizzazione per le partite correnti.

Il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale va a connettersi con le successive delibere legate sia al servizio della gestione dei rifiuti per l'anno 2014 che alla determinazione delle aliquote nonché alla conseguente variazione di bilancio.

ESCE CARENA Catterina (20 -1) = 19

Si tratta pertanto di quattro delibere tra loro collegate ed occorre decidere in quale ambito introdurre in modo più generale il discorso della IUC anche se, a suo avviso, è più giusto farlo nel momento in cui se ne approva il regolamento di applicazione. Con l'ausilio delle slide illustrerà gli elementi della I.U.C. nel momento in cui si discuterà delle aliquote, mentre si limiterà ad una inquadratura generale sulla sua introduzione e su quali sono stati gli impatti avuti nell'ambito della sua applicazione. Precisa poi che nel regolamento a mani dei consiglieri è presente un errore materiale a pag. 22 all'art. 37 dove è stata scritta una riduzione pari a € 90,00 mentre la cifra corretta è di € 100 che peraltro è quella indicata nelle deliberazioni successive. Sottolinea che l'Imposta Unica Comunale è stata introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 che ha previsto un riordino delle imposte comunali facendo rientrare sotto un'unica denominazione tre fattispecie: l'IMU, Imposta Municipale Unica, legata ad una tassa sulla proprietà e quindi sull'abitazione principale o secondaria e sulle attività produttive e poi due imposte legate ad alcuni servizi in particolare a quello relativo ai rifiuti che assumere la nuova denominazione di TARI e che riprende per sommi capi la TARES, ad esclusione dei servizi indivisibili, e la TASI che invece subentra come nuova tassa all'interno della IUC e si sostituisce al pezzo di TARES riferita ai servizi indivisibili che era pari a 30 centesimi per mq.

ENTRA CARENA Catterina (19 +1) = 20

La TASI è pertanto un elemento di novità dal punto di vista della sua applicazione e va a ripercorrere l'impostazione dell'IMU utilizzandone lo stesso imponibile al quale la percentuale minima da applicare, secondo la legge, è pari all'1 per mille. Il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale riprende integralmente il regolamento IMU e per la TARI riprende quello della TARES per la parte che riguarda i rifiuti, aggiornandolo in base a quanto stabilito dalla legge. Per la TASI si introduce quindi un regolamento pressoché simile a quello dell'IMU in quanto vi sono gli stessi presupposti impositivi e per la sua applicazione si prevedono gli stessi tipi di agevolazione in vigore per l'IMU.

ESCONO SINDACO E RACCA Marco (20 - 2)= 18

L'unico elemento di novità riguarda il caso di immobili in comodato gratuito. Più volte l'argomento è stato discusso in Consiglio Comunale e cioè se una prima casa possa essere definita tale anche quando in realtà è una seconda casa data però in comodato gratuito ad un familiare entro un certo grado di parentela. Tale problema che era sorto in sede di applicazione dell'ICI era venuto meno con l'IMU, ma ora la legge ha finalmente definito dei criteri in quanto era in qualche modo ingiusta l'applicazione dell'IMU senza distinzioni tra le varie casistiche.

ENTRANO SINDACO E RACCA Marco (18 + 2)= 20

Ora, lo Stato, ha stabilito nei suoi indirizzi per la stesura dei regolamenti una soluzione basata sull'indicatore di redditività e cioè sull'ISEE: chi è al di sotto di un certo ISEE e si trova in tale situazione per un immobile può richiedere l'agevolazione della parificazione ad abitazione principale. E' stato pertanto individuato tale sistema che pare limitare possibili abusi o eccessivi privilegi nei confronti di un elemento di questo tipo. Sono stati poi mantenuti altri criteri tra i quali ad esempio ricorda che per coloro che risiedono alla casa di riposo o comunque ne sono ospiti e dimostrano di abitare stabilmente nella residenza per anziani, la casa che rimane libera non viene trattata come seconda casa, non avendo più residenti, ma viene mantenuta come prima casa.

ESCE D'ALESSANDRO Fulvio (20 -1)= 19

Riassume quindi che il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta unica comunale è in sostanza l'unione, sotto un unico cappello, di tre regolamenti: quello dell'IMU come già lo si conosceva, quello della TASI che ripercorre sostanzialmente quello dell'IMU perché così è stabilito e quello della TARI che altro non è che la TARES esclusi i servizi indivisibili. Ometterà di leggerlo in primo luogo perché molto lungo ed in secondo luogo perché riprende quanto indicato dallo Stato nella stesura standard e pertanto, come già successo per l'IMU, ai Comuni rimangono pochissimi spazi di movimento.

ENTRA D'ALESSANDRO Fulvio (19 +1) = 20

Chiede pertanto ai consiglieri se sono d'accordo nel procedere con la discussione sul regolamento e unirlo con il tema delle tariffe che sarebbero in discussione tra due delibere oppure se si vuole procedere come previsto dall'ordine del giorno dividendo la discussione tra i vari argomenti.

PRESIDENTE: la richiesta dell'Assessore di fare un'unica discussione è certamente giusta ma il problema è che per tale deliberazione non sono previsti limiti di tempo per gli interventi, mentre per le successive esistono dei tempi da rispettare e quindi diventa difficile gestire la situazione.

RUBIOLO Piergiorgio: ritiene giustificata la richiesta dell'Assessore trattandosi di argomenti comuni e pertanto al di là dei tempi di discussione invita il Presidente a procedere in questo senso e chiede l'opinione degli altri rappresentanti dei gruppi consiliari.

PIOLA Gianpiero: seguendo le indicazioni del consigliere Rubiolo ritiene che il Consiglio Comunale sia sovrano e pertanto se si vuole sveltire la parte del Regolamento e impiegare maggior tempo per la discussione delle aliquote crede che nessuno si scandalizzi. E' necessario però prima approvare un regolamento e solo dopo stabilirne le aliquote, ma la vera discussione politica è su queste ultime e non tanto sul regolamento.

PRESIDENTE: si dichiara anche lui favorevole, se tutti i consiglieri sono d'accordo, ad unire la discussione dei vari provvedimenti.

DANIELE Giacomo: il suo gruppo è favorevole ad unire la discussione salva la procedura che ha ricordato l'Assessore di portare poi in votazione prima il regolamento rispetto alle altre deliberazioni.

PRESIDENTE: informa che è favorevole a tale procedura anche il Consigliere Gosio interpellato in proposito.

PIOLA Gianpiero: procede quindi nella sua illustrazione delle deliberazioni per passare poi ad una votazione separata. La seconda deliberazione riguarda l'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'anno 2014. Come già prima evidenziato la TARI altro non è che la TARES esclusi i servizi indivisibili e come già si fece lo scorso anno per l'applicazione della TARES, anche la TARI non viene applicata sulla base di un'ipotesi di tassa, che si spera sia sufficiente a coprire i costi e le spese relative alla raccolta dei rifiuti, ma di un preciso piano finanziario del servizio, che sia omnicomprendente di tutte le spese annesse e connesse al sistema della raccolta rifiuti. Pertanto, alla stessa stregua dello scorso anno, viene portato in approvazione

il piano finanziario composto da una relazione tecnica che riguarda gli obiettivi e l'attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata e dal piano finanziario con la ripartizione tra costi fissi e costi variabili. Il compito di un piano finanziario è di andare a definire i costi del servizio, quali tra questi sono da considerare fissi cioè legati al fatto stesso di mettere in piedi il servizio e quali invece sono variabili cioè dipendono da quanto viene conferito. Tale differenziazione che può apparire come un fattore squisitamente tecnico ha in realtà una sua importanza in quanto su tale ripartizione vengono impostate le tariffe. Ogni cittadino e ogni azienda che usufruisce della raccolta dei rifiuti e che quindi sia soggetto all'applicazione della TARI, si ritrova ad avere una applicazione in funzione dei costi fissi e dei costi variabili rispetto al complessivo che viene previsto. Il complessivo è pari a 2 milioni e 800 mila euro, sostanzialmente uguale a quanto era stato previsto per il 2013. Ciò significa che lo scorso anno, di fatto, le previsioni si sono rivelate reali e quindi si è semplicemente proceduto a ribaltare sul 2014 la stessa cifra senza prevedere particolari aumenti di costi nella raccolta rifiuti. Si ha pertanto una spesa stabilizzata soprattutto per effetto della buona gestione da parte dello CSEA, Consorzio che si è ritrovato, nell'ultimo anno, ad avere anche alcuni benefici dalla gestione dell'impianto di Villafalletto che continua a dare dei buoni risultati e ciò consente di non prevedere un rialzo dei costi. Il calcolo della TARI sarà pertanto effettuato a seguito dell'approvazione del piano finanziario secondo le regole stabilite dal Regolamento che altro non è che quello già vissuto lo scorso anno per l'applicazione della TARES. E' stata scelta la strada di mantenere la stessa impostazione dello scorso anno anche con i relativi correttivi previsti, soprattutto per le attività produttive, andando nella direzione di accordo che si era trovata sia con il mondo produttivo che con i privati nei confronti dell'applicazione della TARES. Alcuni dei meccanismi di applicazione individuati, che sono stati anche invidiati, con vari tentativi di imitazione non riusciti, da parte di altri Comuni, alla fine hanno consentito di ottenere un'applicazione, non la più equa possibile, ma con una buona approssimazione benché vi siano delle assurdità nella definizione dei coefficienti. Passa ora ad esaminare la terza deliberazione relativa alle aliquote e per farlo si avvale di alcune slide. La IUC è stata introdotta dalla legge di stabilità 2014 la quale, al comma 639, istituisce la nuova imposta come l'insieme di tre tributi: il primo è la già conosciuta IMU, di natura patrimoniale, dovuta dai possessori di immobili e gli altri due più riferiti al mondo dei servizi e cioè la TASI e la TARI di cui ha già parlato diffusamente in precedenza. Ritiene necessaria un po' di cronistoria per chiarire i vari passaggi avvenuti nel corso degli ultimi anni. A livello impositivo si è di fronte ad un cambiamento che è conseguenza delle decisioni prese a livello centrale, frutto di scelte operate dal governo e anche di alcune promesse elettorali. E' necessario tornare al 2012 per riuscire a capire cosa è successo. In tale anno era stata prevista l'applicazione dell'IMU per il 4 per mille sull'abitazione principale e del 7,6 per mille, come aliquota minima, per le seconde case. Il Comune operò in aumento e fu quella la prima volta che si dovettero purtroppo aumentare le tasse anche a Savigliano, a causa dei tagli ai trasferimenti imposti dai diversi Governi nazionali che si succedettero, prima quelli di Berlusconi e poi il Governo Monti che introdusse appunto l'IMU. Venne aumentata anche l'addizionale IRPEF che venne poi ritoccata al ribasso aumentando per contro l'IMU sulle seconde case, sulle attività produttive e le aree fabbricabili utilizzando tre aliquote: il 9,1 per mille sulle seconde case e le attività produttive come il piccolo commercio al dettaglio, il 9,6 per mille sulle attività produttive di più grande entità e il 10,6 per mille sui terreni fabbricabili e sulle banche. Nel 2012 era ancora in vigore la TARSU che a differenza della TARES non era una tassa direttamente ancorata al servizio di raccolta rifiuti ma copriva indirettamente i costi del servizio stesso. Savigliano presentava già allora una percentuale di copertura del servizio altissima: il passaggio dalla TARSU alla TARES comportò che altri costi sostenuti dal Comune collegati al mondo dei rifiuti dovessero essere ulteriormente coperti dagli introiti TARES e da lì nacque la necessità del piano finanziario di cui ha prima parlato. Nel 2013 l'IMU sull'abitazione principale venne sospesa in quanto si tennero le elezioni politiche che portarono ad un governo di larghe intese che ha messo sul piatto della bilancia anche il tema dell'esenzione dall'IMU sulla prima casa. Il pagamento dell'IMU fu previsto in due rate: la prima a giugno, dove né per l'abitazione principale né per i terreni agricoli nulla fu dovuto, e la seconda a dicembre nella quale furono esclusi dall'IMU le prime case ed i terreni agricoli dei cosiddetti coltivatori diretti. Per tutto l'anno fu mantenuta l'IMU sulle seconde case e sulle attività produttive con le medesime percentuali applicate l'anno precedente e fu introdotta la TARES al posto della TARSU. Alla fine del 2013, Savigliano, non avendo aumentato l'IMU sulla prima casa, si è trovata di fronte ad un elemento positivo vale a dire non ha dovuto applicare la cosiddetta mini IMU dovuta

in quei Comuni dove si era prevista un'aliquota diversa dal 4 per mille stabilito. Per il 2014 la prima casa continua ad essere esclusa dall'applicazione dell'IMU, mentre è dovuta sulle seconde case e sulle attività produttive. Viene poi istituita, per il servizio di raccolta rifiuti, la TARI, sostitutiva della TARES con esclusione dei servizi indivisibili, i famosi 30 centesimi per metro quadrato che valgono sul bilancio comunale circa mezzo milione di euro. Ciò fa sì che i cittadini abbiano una riduzione nel pagamento della TARI, ma per contro viene istituita la TASI, cioè un nuovo modo di tassare i servizi, per coprire il mancato introito di una parte di TARES, che per Savigliano vale appunto mezzo milione di euro. L'aliquota di applicazione della TASI può variare da un minimo dell'1 per mille ad un massimo del 2,5 per mille sulla logica dell'IMU, ovvero pur trattandosi di una tassa sui servizi e non di una tassa patrimoniale viene calcolata sullo stesso imponibile di applicazione dell'IMU. In estrema sintesi il Comune si ritrova ad avere una seconda IMU dal punto di vista del metodo di calcolo, che però non lo è essendo collegata ai servizi indivisibili e quindi concettualmente diversa. Non a caso nel corso della presentazione del regolamento ha sottolineato il fatto che, per la TASI, quest'ultimo è pressoché simile, per non dire uguale, a quello dell'IMU. Tutto questo insieme di tributi viene chiamato IUC: dal punto di vista della comunicazione è effettivamente stato ridotto il numero di tasse da pagare a livello comunale, ma da un punto di vista pratico, volendo essere concreti, esistono sempre l'IMU, la TARES ora chiamata TARI e la TASI. Occorre ora valutare l'impatto dell'applicazione dell'imposta sia sul fronte del bilancio comunale, che ovviamente sul bilancio di ogni singolo cittadino. La legge di stabilità 2014, a fronte del fatto che anche per l'anno in corso l'IMU sull'abitazione principale non è dovuta, non prevede però l'erogazione ai Comuni di un trasferimento compensativo e pertanto il mancato incasso IMU sulle abitazioni principali e su molti terreni agricoli per Savigliano è pari a 2,3 milioni di euro o meglio lo Stato non ha più i fondi per compensare il mancato introito come invece ha fatto lo scorso anno. Al di là di ogni valutazione politica che lascia ovviamente al Consiglio, ciò comporta che ci sono 2 milioni e trecento mila euro in meno e questo è solo uno dei tanti balzelli di quest'anno. Il vero problema è che si è in una totale incertezza da parte dell'Amministrazione centrale e ciò deve essere denunciato in maniera forte perché essere Assessore al bilancio nel momento attuale è ormai impossibile non avendo alcuna certezza: non è possibile che continuamente il Governo si arroghi il diritto di cambiare cose che già erano state decise in un certo modo! Non è un modo serio di amministrare lo Stato ed è questa una cosa che occorre sapere. Ad oggi quindi la situazione è che a Savigliano lo Stato "toglie" 2 milioni e trecento mila euro, ma impone di ridurre, per le prossime elezioni, il numero degli Assessori da sette a cinque e quello dei consiglieri da venti a sedici. Ciò comporterà un risparmio di 140.000 e quindi si capisce bene che il tutto è una enorme presa in giro. Così è stabilito perché l'Amministrazione centrale può dire quanto il Comune spende teoricamente in meno di politica perché il calcolo è fatto in maniera molto banale un tanto ad abitante. Ma nel comune di Savigliano la Giunta ha mediamente un'indennità già tagliata tra un 30% ed un 60% a seconda se si tratta di Assessori che lavorano oppure no ed i Consiglieri hanno accettato nel corso degli anni riduzioni su un gettone di presenza che definire simbolico è dir poco. Tagliare i costi della politica nei Comuni è euro quindi una vera e propria presa in giro.

Arriva ora al concetto relativo alla TASI: per garantire un equilibrio nelle finanze comunali si stima ad oggi un fabbisogno complessivo di 2,5 milioni di euro, cifra che non è del tutto da recuperare in quanto si confida che una parte provenga dall'opera, impostata ormai da più anni, di lotta all'evasione e la logica già messa in atto di riduzione del debito pubblico comporta un beneficio di 120 mila euro: tutto ciò fa sì che la somma da recuperare si attesti attorno ai 2,3 milioni di euro. In questo senso ritiene che la TASI debba essere trattata non come una scelta politica del Consiglio comunale ma come una scelta di neutralità. Nel 2012 i cittadini li avevano pagati, mentre nel 2013 non lo hanno fatto e lo Stato ha erogato la cifra mancante, ma per contro hanno versato 500 mila euro nell'ambito della TARES, che non sono finiti però nel bilancio comunale ma in quello dello Stato. Ora lo Stato rinuncia ai 500 mila euro, ma non ne versa più 2 milioni e trecentomila. E' chiaro capire chi ha guadagnato a fronte di tale operazione! In quest'ultimo Consiglio comunale di un'Amministrazione a fine mandato, di fronte a delle elezioni che si terranno tra poco più di cinquanta giorni, ritiene giusto cercare di lasciare una situazione per lo meno neutrale, cioè fare in modo di applicare un'imposta il più equa possibile. Questo è lo sforzo che è stato fatto e desidera spiegare come si è cercato di riuscire in questa impresa, per garantire che chiunque esca vincente dalle prossime elezioni possa lavorare su una neutralità di bilancio e ad fronte di questa, prendere

le decisioni conseguenti, cioè possa trovarsi nella possibilità di dire che non crede sia opportuno far pagare la TASI e prendere decisioni diverse oppure magari di aumentarla ulteriormente perché nel corso dell'anno arriva una qualche sorpresa legata alla spending review. La neutralità del bilancio fa quindi sì che chi verrà dopo possa operare sia in una direzione che nell'altra, eventualmente facendo campagna elettorale su questo aspetto o almeno spiegando ai cittadini che nel 2013 non hanno pagato sulla prima casa, ma che ciò non era sostenibile se, nel 2014, si è stati costretti a rimettere la TASI, che di fatto, da un punto di vista complessivo, riporta la situazione al 2012. Per il cittadino passare da TARES a TARI comporta un minore esborso pari a 0,30 centesimi/mq e nel complessivo la cittadinanza risparmia 500 mila euro; non paga l'IMU sull'abitazione principale ma alla fine deve pagare la TASI che grava su tutti gli immobili con alcune differenze. Mentre l'IMU sulla prima casa, il famoso 4 per mille, era applicato effettivamente solo sulle prime case, la TASI essendo una tassa sui servizi indivisibili è applicata su tutti gli immobili e su tutte le attività produttive: pertanto per le attività produttive e per le seconde case la TASI si aggiunge al pagamento dell'IMU. Si tratta di un elemento non di poco conto perché per recuperare i due milioni e trecentomila euro che lo Stato ha tolto dai trasferimenti occorre applicarla nel modo più equo possibile non colpendo in maniera eccessiva chi non ha beneficiato dell'abolizione dell'IMU. Passa ora ad illustrare come avviene l'introduzione della IUC. Ha già precisato che si è voluto sostanzialmente rincorrere il pareggio di bilancio, per mantenere una neutralità nei confronti di quanto preventivato a fine dicembre, tenendo conto di tre linee guida che hanno portato alla proposta di aliquote contenute nella terza deliberazione in esame. La prima linea guida tiene conto del fatto che la TASI, a differenza dell'IMU, è deducibile dal reddito d'impresa essendo una tariffa su dei servizi. Inoltre la TASI non è a carico solo del possessore dell'immobile ma anche dell'utilizzatore. Come già prima evidenziato esiste un problema di equità perché il mancato introito dell'IMU sulla prima casa non viene colmato solo con una TASI sulla prima casa, ma su tutte le categorie. Per chi ha delle attività produttive vi è però l'elemento di interesse che la TASI è deducibile dal reddito d'impresa e per chi ha le seconde case che viene pagata non solo dal proprietario ma anche dall'inquilino. Una seconda linea guida di cui si è tenuto conto nel definire le aliquote è che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU e cioè il 10,6 per mille o il 6 per mille per la prima casa. Questo significa che se ad esempio oggi l'IMU è stabilita al 9,1 per mille per la seconda casa, per arrivare al 10,6, resta un 1,5 per mille e quindi la TASI massima applicabile ai proprietari di una seconda casa è dell' 1,5 per mille. In questo senso la legge ha provato a introdurre un limite calmierante nel dire che se sono già stati colpite di più le attività produttive e le seconde case, la TASI non può accanirsi solo su queste due fattispecie, e quindi non la si potrà applicare nella sua tariffa massima del 2,5 o meglio lo si può fare solo nel caso in cui non vi sia una IMU troppo elevata. Ciò crea un problema non di poco conto: infatti quei Comuni che hanno già applicato le aliquote massime e non hanno perseguito una politica di rigore, rischiano ora di non far quadrare i propri bilanci. Il beneficio di un bilancio rigoroso, che rivendica insieme ai suoi colleghi di Giunta, è quello di poter essere oggi nelle condizioni di applicare la TASI e non è certo un concetto banale. Se infatti si fosse applicata sulla prima casa l'aliquota del 6 per mille, perseguendo una politica scialacquatrice, oppure l'IMU al 10,6 per mille su tutte le categorie, la TASI non potrebbe più essere applicata e non si saprebbe dove reperire i due milioni e trecento mila euro che mancano sul bilancio comunale e che adesso non vengono più erogati. Tale criterio è a suo avviso giusto e pertanto chi in questi anni non si è preoccupato di tagliare le spese ed ha solamente fatto quadrare i bilanci con le imposizioni sui cittadini, oggi si trova in difficoltà. Savigliano, non avendolo fatto, cioè non avendo applicato le tariffe massime né sulla prima casa né sulla seconda casa e sulle attività produttive, ad eccezione che per tre categorie e cioè le aree fabbricabili, le banche e gli uffici per le quali si era arrivati ad applicare il 10,6, ha ancora degli spazi per recuperare i 2,3 milioni di euro mancanti. Pertanto per le seconde case la TASI sarà applicata per l'1,5 per mille, sulle attività produttive per l'1 per mille mentre per le banche sarà 0 ma queste avevano già pagato di più in precedenza. Anche per la prima casa si applica lo stesso criterio: se sulla prima casa fosse stata applicata una maggiorazione all'aliquota minima del 4 per mille, la TASI non potrebbe applicarsi mentre invece si può arrivare almeno al 2 per mille. Anzi si può fare di più: si può ridurre al 3,5 per mille l'aliquota dell'IMU sulla prima casa (dovuta a Savigliano dai proprietari delle abitazioni di lusso che sono 18) per consentire a chi verrà di poter aumentare, in caso di bisogno, la TASI di uno 0,5 per mille. La terza linea guida riguarda la TASI e porta all'attenzione un ulteriore

elemento di iniquità nell'imposizione della nuova imposta. Quando si pagava l'IMU sulla prima casa, l'importo del 4 per mille era ridotto da una detrazione di 200 euro oltre un eventuale detrazione di 50 euro per ogni figlio. Nel suo caso specifico, avendo due figli, ha beneficiato nel 2012 di 300 euro di detrazione. Con la TASI non è più prevista la detrazione e pertanto anche se la percentuale di applicazione è solo del 2 per mille l'ammontare dell'imposta dovuta risulta più alto. Si sta quindi colpendo chi possiede case piccole cioè coloro che si era cercato di tutelare con l'applicazione dell'IMU: infatti con l'applicazione del 4 per mille solamente chi aveva una casa grande con un reddito catastale molto elevato, anche se beneficiava delle detrazioni, pagava una cifra considerevole. A questi ultimi, ora, paradossalmente, si fa un favore perché l'applicazione del 2 per mille, pur senza detrazioni, è più favorevole che applicare un 4 per mille con detrazioni. A fronte di tale iniquità si è stabilita la possibilità di aumentare la TASI da un massimo del 2,5 per mille stabilito dalla legge di uno 0,8 per mille che consente di poter finanziare una detrazione per l'abitazione principale di 100 euro ripristinando così in qualche modo un meccanismo di sconto. In questo modo invece di pagare il 2 per mille il cittadino pagherà il 2,8 per mille, ma potrà beneficiare di una detrazione di 100 euro e ciò crea un effetto calmierante simile a quello precedente. Con tale metodo di applicazione si ottiene come risultato di difendere chi ha una casa contenuta e si troverà così a pagare qualche decina di euro di TASI; chi invece ha una casa più grande, la sola detrazione di 100 euro servirà a calmierare in quanto applicando il 2,8 per mille avrà pagato proporzionalmente qualcosa in più. Applicando la TASI secondo questi principi si riescono ad ottenere i due milioni e tre cento mila euro che servono a far quadrare il bilancio, ma non lo si è fatto banalmente applicando il 2 per mille alla prima casa e l'1 per mille sulle categorie su cui lo si poteva fare, ma la proposta è quella di applicare la tariffa massima per la TASI del 2,5 per mille, ma per contro di abbassare l'IMU all'8,1 per mille. Tutto ciò per quanto stabilito nella prima linea guida secondo cui, visto che la TASI è deducibile dal reddito di impresa, risulta più conveniente per il cittadino avere una TASI più alta e una IMU inferiore, potendo la prima essere dedotta come costo per l'impresa. Porta l'esempio di un commerciante al quale si sarebbe potuto aumentare solo dell'1,5 per mille, si applica la TASI al 2,5 per mille, che con un certo tipo di contabilità può essere detratta, e un'IMU all'8,1 per mille: la somma fa sempre 10,6 per mille, importo che già pagava di sola IMU. E' stato pertanto trovato il modo di calmierare un minimo l'effetto di un aumento che viene spostato maggiormente sulla TASI che può essere dedotta. Per le seconde case viene proposta la stessa operazione: si scende all'aliquota dell'8,1 per mille per l'IMU, ottenendo tra il resto anche un risultato di grossa semplificazione portando tutte le aliquote IMU all'8,1, e si applica per la TASI il 2,5 per mille, sempre per effetto della prima linea guida. Sulle seconde case, inoltre, la TASI è divisa tra il possessore e l'inquilino e viene stabilito un rapporto 70/30, favorevole al possessore, in modo tale che possiede seconde case deve pagare rispetto a prima una maggiore IMU + TASI cioè il 10,6 per mille (2,5 + 8,1), ma del 2,5 per mille di TASI il 30%, pari allo 0,75, è a carico dell'inquilino. In tale modo si va anche a stimolare chi possiede seconde case ad affittarle e ritiene che sia una lotta all'evasione molto più vera rispetto a quella di stabilire una tassa più elevata per chi ha gli alloggi sfitti che sono poi difficili da verificare. Operando in tal modo è molto più semplice perché qualora un proprietario paghi solo il 70%, significa che ha l'alloggio affittato e che anche l'inquilino deve pagare; se non lo fa lo si può facilmente rintracciare. A fronte di tutto ciò l'IMU sulla prima casa viene abbassata al 3,5 per mille per consentire a chi verrà di poter aumentare l'aliquota TASI sulla prima casa stabilita nella ragione del 2 per mille anziché del 2,5 per mille. Al 2 per mille viene però aggiunto un 0,8 per mille, che consente di applicare una detrazione per tutti i possessori di prime case di 100 euro. Tutto quanto viene stabilito nelle deliberazioni in esame verrà applicato per i conteggi delle varie imposte che dovranno essere versate a partire da maggio con la prima rata della TARI ed a giugno con la prima rata dell'IMU e della TASI, che vengono fatte scadere insieme avendo lo stesso imponibile di applicazione. Auspica di aver spiegato il più possibile la logica di neutralità ricercata rispetto alla situazione precedente: le finanze comunali si basano ormai quasi esclusivamente sugli introiti derivanti da queste tasse e pertanto il comune non può permettersi di incassare la prima rata a partire da settembre o ottobre. Tale modo di operare è a suo avviso onesto e sincero più di quanto è stato fatto da altre parti dove non si è fatto altro che non decidere, lasciando l'incombenza a chi verrà. Il comportamento dell'Amministrazione saviglianese è un segnale di serietà, definendo una situazione base di neutralità, per far sì che nel periodo in cui si terranno le elezioni, i cittadini cominceranno con il pagare la TARI, che tra l'altro sarà meno onerosa della TARES in quanto

mancono 0,30 centesimi/mq. legati ai servizi indivisibili, e poi nel mese di giugno pagheranno la prima rata di IMU e di TASI. A quel punto subentrerà la nuova amministrazione che potrà decidere diversamente rispetto alla seconda rata e quindi in regime di conguaglio. Potrà far sì ad esempio che nella seconda rata si paghi di meno perché già si è pagato di più nella prima, oppure dovrà integrare ulteriormente perché sopraggiunge una nuova spending review. Purtroppo, negli anni del suo mandato ha dovuto subire una tale situazione, nel mese di agosto e si è dovuto correre ai ripari. E' sereno e tranquillo di lasciare in eredità, alla nuova amministrazione, un bilancio non solo serio e rigoroso ma anche sostenibile nel futuro. Chi verrà potrà prendere le decisioni che riterrà più opportune. Per riuscire ad ottenere questo risultato nella terza deliberazione sono state definite delle aliquote che sembrano forse un po' bizzarre cioè una riduzione dell'IMU ed una TASI al massimo, ma la somma non cambia: sempre il 10,6 per mille per il massimo e sulla prima casa la percentuale del 2,8 per mille altro non è che un 2 per mille camuffato da una detrazione, che è lo 0,8 per mille in più che finanzia una detrazione di 100 euro e consente un minimo di equità. Tutto ciò è contenuto anche nel regolamento che ne definisce i contorni ma è la terza deliberazione che consentirà ai tecnici di lavorare nel periodo di vacatio amministrativa legata alle elezioni e di procedere a salvaguardare non solo il bilancio ma la finanza comunale consentendo a chi arriverà di operare e di fare scelte politiche serene e tranquille. Ringrazia il Consiglio Comunale dell'attenzione.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(PROVINCIA DI CUNEO)
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI RELATIVO ALL'ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici addi sette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco	X	
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica	X	
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario		X

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI RELATIVO ALL'ANNO 2014

Su relazione dell'Assessore Gianpiero PIOLA.

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1.1.2014, la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata quest'ultima a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651 L. 147/2013 e s.m.i. il comune nella determinazione delle tariffe relative alla TARI per l'anno 2014 tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27.4.1999 n. 158 istitutivo del cd. metodo normalizzato;
- l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che ai fini della determinazione della tariffa di riferimento i Comuni sono tenuti ad approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- che il Piano Finanziario di cui all'allegato A) si compone di una relazione tecnica descrittiva degli obiettivi perseguiti e del modello gestionale ed organizzativo prescelto, e di un prospetto economico-finanziario relativo al programma degli interventi necessari, agli investimenti ed alle risorse finanziarie;
- che i costi inseriti comprendono gli importi comunicati dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.) con sede legale in via Macallè 9 a Saluzzo, incrementati dei costi di competenza dell'Amministrazione Comunale;
- che il costo complessivo del servizio pari ad € 2.779.797,98 è stato suddiviso come segue, secondo le voci stabilite dal D.P.R. 158/1999 in:
 - costi operativi di gestione – CG (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, costi per la raccolta differenziata, trattamento e riciclo dei materiali differenziati, altri costi)
 - costi comuni - CC (amministrativi, generali di gestione, altri costi)
 - costi d'uso del capitale - CK (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)
- che i costi sopra descritti sono stati considerati in relazione all'esercizio 2014;
- che la competenza all'approvazione del Piano Finanziario spetta al Consiglio Comunale.

Visto l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014);

Visto il D.L. 6.3.2014 n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";

Visto il D.P.R. 158/1999;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Vista la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente,

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- l'approvazione del Piano Finanziario relativo all'anno 2014 di cui all'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

PRESIDENTE: fa presente che la proposta di deliberazione in oggetto è già stata discussa unitamente alla precedente e pertanto la pone in votazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

25.03.2014

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

25.03.2014

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

26.03.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 20

Votanti: 20

Voti favorevoli: 13 (SOAVE Sergio, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, GRINDATTO Luca, BOGLIONE Francesco)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 7 (RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, BRIZIO Federica, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina)

D E L I B E R A

- l'approvazione del Piano Finanziario relativo all'anno 2014 di cui all'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

IL PRESIDENTE
F.to MOTTA Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **17 APRILE 2014**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **17 APRILE 2014**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **27 APRILE 2014**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI E DELLE TARIFFE TARI E DETERMINAZIONE DELLE SCADENZE PER IL VERSAMENTO PER L'ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici addì sette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco	X	
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica	X	
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario		X

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI E DELLE TARIFFE TARI E DETERMINAZIONE DELLE RATE E DELLE SCADENZE PER IL VERSAMENTO PER L'ANNO 2014

Su relazione dell'Assessore Gianpiero PIOLA.

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1.1.2014, la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali; la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata quest'ultima a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- con deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della IUC;
- ai sensi dell'art. 1 comma 677 primo periodo L. 147/2013 il comune determina le aliquote rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita della legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- ai sensi dell'art. 1 comma 677, secondo periodo, per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille e come previsto nel terzo periodo del predetto comma, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti descritti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, detrazioni o altre misure relativamente alle abitazioni principali ed alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13 comma 2 D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651 L. 147/2013 e s.m.i. la tariffa della TARI è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 istitutivo del cd. metodo normalizzato;
- l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che ai fini della determinazione della tariffa i Comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- con deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2014;
- ai sensi dell'art. 1 comma 683 L. 147/2013 il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per il bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- le tariffe TARI proposte per le utenze domestiche e non domestiche sotto descritte sono state determinate sulla base del Piano Finanziario precitato, e delle banche dati dei contribuenti, integrate con i dati dell'Anagrafe della Popolazione Residente, al fine di assicurare la

copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 654 L. 147/2013 (Legge Finanziaria 2014) e s.m.i.;

- tenuto conto di quanto precisato nel punto precedente, si è ritenuto di applicare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore al valore medio rispetto a quanto proposto dalle tabelle nn. 2, 3 e 4 del predetto decreto;
- stante l'attuale diverso sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, rispetto ai criteri utilizzati per lo studio del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, si è ritenuto, in deroga rispetto a quanto stabilito nel punto precedente, di applicare i coefficienti Kc e Kd nella misura minima per le categorie 22 (osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie), 23 (birrerie, amburgherie, mense), 24 (bar, caffè, pasticceria), 25 (generi alimentari :macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati), 26 (plurilicenze alimentari e miste) e 27 (fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio);
- sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla provincia pari al 5 per cento;
- allo scopo di procedere ad un sollecito introito delle risorse necessarie per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, occorre stabilire per l'anno 2014 che il versamento della TARI avvenga in due rate con scadenza il 31.5.2014 ed il 30.9.2014;
- ai sensi dell'art. 1 comma 690 L. 147/2013, e s.m.i., la IUC è applicata e riscossa dal Comune;

Visto l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e s.m.i.;

Visto il D.L. 16/2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";

Visto il D.P.R. 158/1999 istitutivo del cd. Metodo Normalizzato;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Vista la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente,

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Consiglio Comunale di:

1) deliberare la determinazione per l'anno 2014 delle seguenti aliquote e detrazioni IMU:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2014	
Aliquota ordinaria	8,1 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	3,5 per mille
Aliquota per le unità immobiliari locate "a canoni concordati", alle condizioni previste dagli accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 della L. 9 dicembre 1998 n. 431	5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale, ove spettante	€ 200,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

2) deliberare la determinazione per l'anno 2014 delle seguenti aliquote e detrazioni TASI:

ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2014	
Aliquota ordinaria	2,5 per mille
Aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze	(2‰ + 0,8‰) 2,8 per mille

Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Detrazione per l'abitazione principale	€ 100,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

- 3) deliberare la determinazione per l'anno 2014 delle tariffe TARI di cui all'allegato A;

- 4) di stabilire per l'anno 2014 le seguenti scadenze per i versamenti:
 - a) per l'IMU numero due rate aventi scadenza il 16 giugno 2014 ed il 16 dicembre 2014, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2014;
 - b) per la TASI numero due rate aventi scadenza il 16 giugno ed il 16 dicembre 2014, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2014 ;
 - c) per la TARI numero due rate scadenza il 31 maggio 2014 ed il 30 settembre 2014;

- 5) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

PRESIDENTE: fa presente che la proposta di deliberazione in oggetto è stata discussa unitamente alle precedenti e pertanto la pone in votazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

28.03.2014

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

28.03.2014

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

28.03.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 20

Votanti: 20

Voti favorevoli: 13 (SOAVE Sergio ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, GRINDATTO Luca, BOGLIONE Francesco)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 7 (RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, BRIZIO Federica, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina)

D E L I B E R A

1) deliberare la determinazione per l'anno 2014 delle seguenti aliquote e detrazioni IMU:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2014	
Aliquota ordinaria	8,1 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	3,5 per mille
Aliquota per le unità immobiliari locate "a canoni concordati", alle condizioni previste dagli accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 della L. 9 dicembre 1998 n. 431	5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale, ove spettante	€ 200,00

Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00
---	---------

2) deliberare la determinazione per l'anno 2014 delle seguenti aliquote e detrazioni TASI:

ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2014	
Aliquota ordinaria	2,5 per mille
Aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze	(2‰ + 0,8‰) 2,8 per mille
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Detrazione per l'abitazione principale	€ 100,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

3) deliberare la determinazione per l'anno 2014 delle tariffe TARI di cui all'allegato A;

4) di stabilire per l'anno 2014 le seguenti scadenze per i versamenti:

- d) per l'IMU numero due rate aventi scadenza il 16 giugno 2014 ed il 16 dicembre 2014, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2014;
- e) per la TASI numero due rate aventi scadenza il 16 giugno ed il 16 dicembre 2014, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2014 ;
- f) per la TARI numero due rate scadenza il 31 maggio 2014 ed il 30 settembre 2014;

5) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

IL PRESIDENTE
F.to MOTTA Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **17 APRILE 2014**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **17 APRILE 2014**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **27 APRILE 2014**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014/2016
VARIAZIONE DI BILANCIO N. 1**

L'anno **duemilaquattordici addi sette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco	X	
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica	X	
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo		X
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario		X

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 VARIAZIONE DI BILANCIO N. 1

Su relazione dell'Assessore Gianpiero Piola.

Premesso:

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2014/2016, giusto il provvedimento consiliare n. 50 del 23.12.2014, in ragione di nuove richieste e segnalazioni da parte dei responsabili dei servizi è stata riscontrata l'esigenza di adeguare le previsioni di competenza e di cassa dello stesso, apportando le variazioni quali risultano riepilogate negli allegati alla presente deliberazione e che principalmente consistono:

1. con riferimento alle previsioni di competenza finanziaria l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa

➤ conseguenti all'assegnazione dei seguenti contributi concessi da:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo di €. 38.600,00 destinato alla realizzazione del progetto "Un tetto sul cuore3" nell'ambito del progetto EmergenzaCasa3 e di €. 35.000,00 quale ulteriore contributo destinato al restauro del Chiostro benedettino di San Pietro
- Regione Piemonte di €. 8.000,00 e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino di €. 6.500,00 destinati alla realizzazione del progetto "Iniziative di valorizzazione del Museo Civico A. Olmo nel centenario della inaugurazione" ;
- Regione Piemonte – Assessorato al Turismo – di €. 8.010,00 a sostegno delle spese per l'organizzazione delle manifestazioni cittadine;
- Università degli Studi di Torino di €. 43.200,00 destinato alla progettazione per la realizzazione di residenze a favore degli studenti universitari frequentanti la sede di Savigliano;
- Regione Piemonte di €. 28.055,00 e dall'Oasi Giovani ONLUS di €. 24.470,00 per la realizzazione di un centro di accoglienza delle vittime di maltrattamenti;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (per il tramite della Regione Piemonte) nell'ambito del 2° Programma annuale di attuazione del Piano nazionale di sicurezza stradale di €. 15.000,00 destinato all'incremento del servizio di bike sharing.

➤ Storni di fondi come da richieste dei responsabili dei servizi per adeguare il bilancio alla nuova struttura del piano dei conti finanziario prevista dal nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs. 118/2011;

➤ Nuova allocazione ed adeguamento degli stanziamenti di entrata a seguito dell'approvazione del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – IUC – giusto il provvedimento adottato nella seduta odierna;

➤ Finanziamento di alcune spese correnti mediante l'utilizzo di entrate correnti già perfezionate;

2. Con riferimento alle previsioni di cassa:

- l'iscrizione delle previsioni di cassa relative ai sopra citati movimenti di competenza di spese e di entrate correnti e di conto capitale di cui alla presente variazione;

La presente variazione comporta pertanto l'aumento delle previsioni dell'entrata e della spesa per i seguenti importi:

- aumento delle previsioni di competenza per €. 1.634.684,00
- aumento delle previsioni di cassa per €. 1.634.684,00

A seguito dei movimenti sopra descritti le risultanze del bilancio di previsione 2014/2016 sono così determinate:

- le previsioni di competenza che prima pareggiavano in €. 20.711.750 pareggiano ora in €. 22.346.434;
- le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad €. 26.735.754,12 e della spesa ad €. 26.856.380,59;

Poiché il nostro ente partecipa alla sperimentazione del nuovo sistema contabile di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 la presente variazione è stata predisposta su modelli idonei a variare le previsioni della competenza finanziaria e della cassa - di cui agli schemi di bilancio approvati dal Consiglio con il provvedimento prima richiamato;

Dato atto che ad ogni variazione di bilancio si provvede alla verifica, per quanto riguarda il patto di stabilità interno, del rispetto dell'obiettivo di competenza mista come determinato a sensi dell'art. 31 della Legge 183/2011 e s.m.i. e dal D.M. 13397 del 14/02/2014 che ha ridotto del 52,80% il saldo obiettivo dei comuni in sperimentazione, si allega al presente provvedimento il prospetto riguardante la verifica della coerenza delle previsioni di bilancio all'obiettivo annuale;

Visto l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;

Visto l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;

Dato atto che il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa prima richiamata;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità.

Visto altresì il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte secondo il nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per gli enti sperimentatori di cui al D.Lgs. 118/2011 e DPCM 28/12/2011;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014/2016 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le previsioni di competenza che prima pareggiavano in €. 20.711.750 pareggiano ora in €. 22.346.434 mentre le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad €. 26.735.754,12 e della spesa ad €. 26.856.380,59;
- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di dare, infine, atto che è stata verificata, a seguito delle variazioni apportate dal presente provvedimento, la coerenza delle previsioni di bilancio sul perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Patto di Stabilità.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

ENTRA DANIELE Giacomo (19 +1) = 20

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

27.03.2014

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

27.03.2014

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

27.03.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 20

Votanti: 20

Voti favorevoli: 13 (SOAVE Sergio, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, GRINDATTO Luca, BOGLIONE Francesco)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 7 (RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, BRIZIO Federica, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina)

DELIBERA

- di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014/2016 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le previsioni di competenza che prima pareggiavano in €. 20.711.750 pareggiano ora in €. 22.346.434 mentre le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad €. 26.735.754,12 e della spesa ad €. 26.856.380,59;

- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di dare, infine, atto che è stata verificata, a seguito delle variazioni apportate dal presente provvedimento, la coerenza delle previsioni di bilancio sul perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Patto di Stabilità.

ESCONO GRINDATTO Luca, BONETTO Claudio,
RUBIOLO Piergiorgio e CIFANI Elisabetta (20 – 4) =16

IL PRESIDENTE
F.to MOTTA Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **17 APRILE 2014**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **17 APRILE 2014**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **27 APRILE 2014**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 10 DEL 07 APRILE 2014 AD OGGETTO
“BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 VARIAZIONE DI
BILANCIO N. 1”**

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore PIOLA Gianpiero.

PIOLA Gianpiero: precisa che nel provvedimento sono ben evidenziati i temi oggetto della variazione, ovvero i contributi che sono stati erogati nella prima parte dell’anno e che è opportuno andare a registrare e, soprattutto, nella parte delle entrate la sistemazione della modifica delle aliquote proposte nella precedente deliberazione nella quale è stato stabilito il concetto di fondo di abbassare l’IMU e di introdurre la TASI ad un certo livello. Il combinato composto dei due elementi al netto della detrazione dello 0,80 comporta una variazione in diminuzione dell’entrata derivante dall’IMU e la previsione delle entrate derivanti dalla TASI e dalla TARI: tutto ciò porta ad avere un introito complessivo pari a 2,3 milioni di euro. La parte delle entrate va inoltre a registrare gli introiti legati ai contributi erogati dalle Fondazioni per progetti specifici. Sono state recepite le richieste dei vari assessorati in relazione ad alcune attività che si stanno svolgendo nel corso del primo semestre non prevedendo però altro visto che si è in prossimità delle elezioni, ma nello stesso tempo si sono consentiti gli stanziamenti, che non erano stati fatti nel bilancio di previsione, legati ad Estate in Città o ad altre iniziative perché chiaramente le elezioni non devono bloccare l’attività della città, ma si deve garantire un certo tipo di continuità. Gli assessorati hanno quindi messo in piedi le varie attività ma saranno poi i tecnici e gli uffici, attraverso le Associazioni e all’Ente Manifestazioni, a consentire che queste iniziative si attuino. Indica poi, nell’allegato al provvedimento, una serie di capitoli legati alle manutenzioni piuttosto che spostamenti di somme fra capitoli; ha richiesto agli uffici, benché ciò non sia dovuto, che l’allegato fosse mantenuto nella sua veste analitica per aiutare i consiglieri a leggere la variazione nell’ambito di ogni capitolo dove sono indicati i residui presunti, le previsioni di competenza e le previsioni di cassa. Quanto occorre esaminare è la previsione di competenza. Evidenzia poi una serie di partite legate a manutenzioni ad esempio: il collaudo di alcuni mezzi, la manutenzione di alcuni veicoli dell’ufficio Tecnico e lo stanziamento per la stazione meteo per il cui finanziamento si è attinto da altri capitoli. Sono stati operati parecchi spostamenti, ma in realtà vi è ben poco di nuovo che viene ad aggiungersi al bilancio di previsione. Segnala infine un elemento a suo avviso significativo: con l’introduzione della nuova contabilità non esistono più le partite di giro e ciò comporta che le spese per l’intervento sul Maira entrino a far parte del bilancio comunale, ma tale operazione poco sposta in quanto sono tutte interamente finanziate: si dovrà semplicemente fare molta attenzione a non pagare prima di avere ricevuto i soldi, altrimenti ciò andrebbe ad impattare sul patto di stabilità che, tra l’altro, come già ha avuto modo di dire in Commissione, a seguito dell’introduzione del nuovo sistema contabile ha avuto il beneficio del suo dimezzamento. Purtroppo non è arrivata la sorpresa di un suo totale azzeramento come ci si auspicava, ma la riduzione a metà è già un buon segnale. Si dichiara infine disponibile a rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti.

PRESIDENTE: chiede se vi sono richieste di intervento e dà la parola al consigliere Gosio Massimiliano.

GOSIO Massimiliano: richiede una spiegazione in merito alla realizzazione di un centro di accoglienza vittime maltrattamenti e sui contributi della Regione Piemonte e dell’Oasi Giovani Onlus relativi a tale progetto e del luogo in cui verrà realizzato.

PIOLA Gianpiero: precisa che da un punto di vista contabile può configurarsi sostanzialmente come un fondo che passa attraverso il bilancio comunale ma lascia, per ulteriori spiegazioni, la parola all’assessore FOLCO Maria Silvana.

FOLCO Maria Silvana: precisa che è emersa la possibilità di partecipare ad un bando della Regione Piemonte per la costruzione di centri per le donne che hanno subito violenza. E’ stato ottenuto un contributo di € 28.055 e l’Oasi Giovani partecipa, con uno stanziamento pari a €

24.470, alla costruzione di un alloggio che verrà realizzato in un immobile di proprietà dell'Oasi Giovani che ne ha concesso il comodato in uso gratuito per cinque anni.

PIOLA Gianpiero: considerato che quella appena approvata è l'ultima delibera del suo attuale mandato, desidera ringraziare i consiglieri per la pazienza avuta nel corso dei cinque anni su un tema alquanto ostico quale è il bilancio, che spera di essere riuscito a tradurre in maniera più semplice e soprattutto di aver agevolato non solo la comprensione ma anche il fatto di compiere scelte più consapevoli.

APPLAUSO

ESCONO GRINDATTO Luca, BONETTO Claudio,
RUBIOLO Piergiorgio e CIFANI Elisabetta (20 – 4) =16



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO E D'INDIRIZZO: "UNA VISIONE AL FUTURO DELLA CITTA' DI SAVIGLIANO" - LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE AZIONE 1 - MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

L'anno **duemilaquattordici addi sette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco	X	
5.	BONETTO Claudio		X
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica	X	
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta		X
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca		X
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio		X
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario		X

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO E D'INDIRIZZO: "UNA VISIONE AL FUTURO DELLA CITTÀ DI SAVIGLIANO – LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE AZIONE 1 – MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

- Con deliberazione consiliare n. 9 del 13/03/2013 è stato approvato il documento programmatico relativo agli orientamenti e linee guida per "Una visione al futuro della Città di Savigliano", redatto dalla Professoressa Arch. Attilia Peano;
- L'Amministrazione Comunale, visto il buon risultato ottenuto dal succitato documento ha inteso proseguire, affidando all'Arch. Ezio Ingaramo, che si è avvalso del coordinamento scientifico della Professoressa Architetto Roberta Ingaramo, lo sviluppo di una prima fase di indirizzo operativo per un'azione di miglioramento ambientale e paesaggistico con individuazione di alcuni sviluppi tecnici della proposta formulata;
- Che nel rispetto dei modi e tempi convenzionali i citati professionisti hanno presentato il progetto da loro redatto composto da:
 - Relazione illustrativa del progetto;
 - Tavola n. 1 – Planimetria di individuazione di collegamenti e servizi nella rete ciclabile , scala 1:5.000
 - Tavola n. 2 – Studi di sezioni stradali nella rete ciclabile in progetto, scala 1:50
 - Tavola n. 3 – Planimetrie con localizzazione dei nuovi servizi in progetto e foto inserimenti
 - Tavola n. 4 – Studio tipologico di indirizzo per i servizi in progetto nella rete ciclabile, scala 1:50
- In data 25/03/2014 il documento è stato esaminato, con parere favorevole, dalla 2^a Commissione Consiliare Permanente "Urbanistica ed Assetto del Territorio";

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare

- 1) Approvare il documento programmatico di indirizzo: "Una visione al futuro della Città di Savigliano" – linee guida per l'attuazione – azione 1 miglioramento ambientale e paesaggistico redatto dall'Arch. Ezio Ingaramo, con studio in Via Lamarmora n. 41 – Torino, che si avvalso del coordinamento scientifico della Professoressa Architetto Roberta Ingaramo del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Silvio Pittavino.

ENTRA GRINDATTO Luca (16 +1) = 17

ESCE BRIZIO Federica (17 -1) = 16

PITTAVINO Silvio: si tratta di una proposta che rientra nella strategia delle linee guida che già approvate in una seduta precedente. Essa costituisce una prima azione per l'attuazione e concerne il miglioramento ambientale e paesaggistico. Come emerge dagli appunti distribuiti ai sigg.ri Consiglieri, ci si è concentrati sulla mobilità dolce, sul verde esistente. E' stato messo in rete e si sono individuati i punti più difficili cercando di risolverli. Sono stati individuati una serie di servizi, alimentati da fonti rinnovabili e in particolare si tende a migliorare e rendere maggiormente fruibile l'ambiente saviglianese. Il progetto è stato esaminato con parere favorevole dalla 2° Commissione.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Fulvio D'Alessandro.

D'ALESSANDRO Fulvio: sulle questioni di merito ringrazia gli uffici e l'Assessore Pittavino, i quali hanno avuto il coraggio di lasciare una traccia che dal suo punto di vista non può e non deve essere vincolante ma è comunque uno spunto sul quale ragionare in prospettiva. Si tratta di un testo che ha letto attentamente. L'amministrazione non ha avuto la possibilità di lavorare sul Piano Regolatore ma sicuramente ha optato per una soluzione di buon senso coinvolgendo oltre agli uffici citati anche professionisti di settore lasciano a tutti, ivi comprese le amministrazioni future una traccia molto importante sulla quale ragionare.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

26.03.2014

IL RESPONSABILE: f.to RABBIA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

27.03.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 12 (SOAVE Sergio, ALBERTINI Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, GRINDATTO Luca, BOGLIONE Francesco)

Voti contrari: ===
Voti astenuti: 4 (OCCELLI Maurizio, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina)

DELIBERA

- 1) Approvare il documento programmatico di indirizzo: “Una visione al futuro della Città di Savigliano” – linee guida per l’attuazione – azione 1 miglioramento ambientale e paesaggistico redatto dall’Arch. Ezio Ingaramo, con studio in Via Lamarmora n. 41 – Torino, che si avvalso del coordinamento scientifico della Professoressa Architetto Roberta Ingaramo del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino.

IL PRESIDENTE
F.to MOTTA Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **17 APRILE 2014**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **17 APRILE 2014**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **27 APRILE 2014**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12

OGGETTO: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SAVIGLIANO E IL SIG. GIOLITTI MARIO - TERRENO SITO IN VIA ALBA, AREA P1.2* DEL D.U. 8 DI PRGC. DIRITTO DI PRELAZIONE.

L'anno **duemilaquattordici addì sette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco	X	
5.	BONETTO Claudio		X
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica		X
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta		X
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio		X
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario		X

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SAVIGLIANO E IL SIG. GIOLITTI MARIO - TERRENO SITO IN VIA ALBA, AREA P1.2* DEL D.U. 8 DI PRGC. DIRITTO DI PRELAZIONE.

Su relazione dell'Assessore Silvio Pittavino.

Premesso che:

- Con Atto rogito Notaio Testa del 23/07/1997 rep. n. 4118, veniva sottoscritta la convenzione con la società SAVIELETTA di Giolitti Mario, per la cessione in proprietà di un'area compresa nel P.P. per insediamenti produttivi in Via Alba, P1.2* del D.U. 8 di PRGC distinto a Catasto Terreni al Foglio n. 9, mappale n. 294.
- Sul terreno sopra citato è stato realizzato un fabbricato a destinazione produttiva con Concessione edilizia n. 48/C99 del 26/03/1999. Successivamente, in data 11/09/2003 è stato rilasciato il certificato di agibilità dei locali.
- In data 17/02/2014 prot. n. 3828 il signor Giolitti Mario ha comunicato all'Amministrazione l'intenzione di cedere in locazione il fabbricato di proprietà, richiedendo la determinazione del canone d'affitto, come indicato in Convenzione agli artt. 8 e 9.
- In seguito il signor Giolitti Mario ha chiesto all'Amministrazione Comunale se intende o meno esercitare il diritto di prelazione con istanza presentata in data 10/03/2014 prot. 5618.
- La convenzione sopra citata, all'art. 8 ed all'art. 9 prevede infatti che nel caso di vendita o di locazione "il cessionario si obbliga a richiederne specifica autorizzazione al Comune di Savigliano". Il prezzo di vendita dell'immobile non può superare il valore determinato dall'ufficio scrivente come sopra. "Ottenuta l'autorizzazione da parte del Comune, prima di vendere o locare il cessionario deve notificare la propria decisione al Sindaco del Comune mediante lettera raccomandata (...). Decorsi 60 giorni senza che il Comune di Savigliano abbia manifestato l'interesse di avvalersi della prelazione, il cessionario potrà dar corso alle sue decisioni."
- Tale richiesta è stata esaminata dalla Commissione Consiliare competente nella seduta del 25/03/2014;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di autorizzare il signor Giolitti Mario a locare il fabbricato insistente sull'area P1.2* - D.U. 8 del PRGC;
2. di non esercitare il diritto di prelazione, come previsto dagli articoli 8 e 9 della convenzione sopra citata.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Silvio Pittavino.

ENTRA CIFANI Elisabetta (16 +1)= 17

PITTAVINO Silvio: la proposta attiene all'esercizio del diritto di prelazione in quanto la Società del sig. Giolitti aveva stipulato una convenzione nel 1997 con il Comune di Savigliano per realizzare un fabbricato produttivo nella zona di via Alba. Tenuto conto che non sono ancora spirati venti anni ed essendo la Convenzione ancora valida, essa prevede che in caso di vendita o di affitto del fabbricato, i richiedenti ovvero la ditta debba chiedere al Comune la possibilità di esercitare il diritto di prelazione. La richiesta è stata esaminata e si ritiene che al Comune non interessi esercitare il diritto di prelazione e si propone dunque al Consiglio di approvare il non esercizio del diritto di prelazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

25.03.2014

IL RESPONSABILE: f.to RABBIA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

27.03.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 13 (SOAVE Sergio, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano., GRINDATTO Luca, BOGLIONE Francesco)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 4 (OCCELLI Maurizio, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina)

D E L I B E R A

1. di autorizzare il signor Giolitti Mario a locare il fabbricato insistente sull'area P1.2* - D.U. 8 del PRGC;
2. di non esercitare il diritto di prelazione, come previsto dagli articoli 8 e 9 della convenzione sopra citata.

Successivamente, con voti favorevoli 13 (SOAVE Sergio, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano., GRINDATTO Luca, BOGLIONE Francesco), e voti astenuti 4 (OCCELLI Maurizio, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to MOTTA Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **17 APRILE 2014**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **17 APRILE 2014**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **07 APRILE 2014**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 23.10 del 07 aprile 2014 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.